IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 68 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 8 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Prevedemmo ieri che all'incidente, per quanto vivace, sorto a Montecitorio sul finire della seduta di lunedì, non sarebbe seguita alcuna battaglia parlamentare. Infatti, per quanto la seduta di ieri sia stata agitata ed in qualche momento anche un po' tumultuosa, tale previsione si è verificata, giacchè nessuna battaglia ebbe luogo, specialmente perchè il Ministro on. Cavasola molto opportunamente propose che anche prima del bilancio d'agricoltura si discutesse in base alle principali interpellanze, della situazione economica.

E così coll'uovo di Colombo si è appianata la questione che aveva provocato il legittimo risentimento dell'assemblea per le parole pronunziate in un momento di concitazione sul finire della seduta di lunedì dal Presidente del Consiglio.

Negando qualsiasi proposito di politica reazionaria o lesiva delle pubbliche libertà egli soggiunse tuttavia che non poteva consentire fosse menomata alcuna prerogativa della Corona, ciò che a dir vero nessuno ha mai contestato nel Parlamento italiano, conchiudendo in fine col ribadire le frasi, diremo così, incriminate del giorno prima.

Questa affermazione suscitò naturalmente vivaci proteste su vari banchi, tantochè l'assemblea rimase alquanto agitata per un po' di tempo: ma siccome la dichiarazione del Ministro Cavasola di discutere prima del bilancio le interpellanze di indole economica, risolveva sostanzialmente la controversia, la Camera con la consueta maggioranza così detta di guerra — ossia tutti i deputati tranne i socialisti ufficiali e due o tre altri isolati — rese gli onori funebri alla mozione dell'on. Vigna, per l'aumento e l'estensione dei sussidi alle famiglie dei soldati, rinviandola a sei mesi, come aveva chiesto il Governo.

Gli oratori radicali e riformisti, come gli on. Pantano, Alessio, Bissolati e i costituzionali democratici, come l'on. Schanzer, espressero tuttavia con molta franchezza il loro dissenso col Pres. del Consiglio circa l'interpretazione del diritto di annunciare e in special modo di provocare l'uso delle prerogative reali che niuno contesta, ma non debbono essere lanciate dal banco del Governo a guisa di minaccia contro la Camera.

Gli stessi oratori però — a nome delle rispettive parti politiche — dichiararono che essendo la Nazione impegnata nella guerra intendevano votare per il Governo, cioè contro la mozione Vigna.

L'on. Schanzer fra le approvazioni dichiarò che in questo momento nessun incidente personale poteva mutare una situazione parlamentare e soggiunse:

> Rispettoso quant'altri mai delle prerogative della Corona, avrebbe gradito dall'on. Salandra l'assicurazione che non intese proferire minaccia di sorta contro il Parlamento (*Commenti*).
>
> Ad ogni modo, in questo momento, al disopra di qualunque suscettibilità, di qualunque anche legittimo risentimento, al di sopra di tutto, deve essere il pensiero della Patria, il desiderio ardente del trionfo delle nostre armi per la rivendicazione dei diritti nazionali (*Vive approvazioni*).

Così, pur trovandosi una buona parte della Camera in dissenso col Governo tutti i deputati presenti — tranne 25 — votarono per il Gabinetto e contro la mozione.

***

Una buona notizia per finire. La sottoscrizione del prestito di guerra 5% rese 2933 milioni, sicchè con le sottoscrizioni nelle Colonie e all'estero si raggiungeranno i *tre miliardi*.

In un anno il risparmio italiano ha dato in contanti allo Stato coi tre prestiti, 5 miliardi e mezzo — mentre le Casse di risparmio ordinarie e postali hanno visto aumentare in questi mesi i loro depositi.

Il risultato non poteva essere più soddisfacente e ciò torna altresì ad onore degli Istituti di credito e di quanti hanno cooperato alla buona riuscita.

***

Solamente sullo scacchiere francese continua asprissima la lotta: i tedeschi presero il villaggio di Fresnes, nella Woevre, mentre sul resto del fronte non si sono avuti spostamenti.

— Il nostro comunicato laconicamente annunzia semplici azioni di artiglieria e di piccoli riparti, senza novità.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte

(S) **Bordeaux**, 7. — Il Sindaco di Bordeaux ha rivolto il seguente manifesto alla popolazione:

« Le LL. MM. il Re e la Regina del Montenegro giungeranno mercoledì alle 11 a Bordeaux. Il Sindaco è sicuro che la popolazione bordolese saprà, con la sua accoglienza, manifestare la rispettosa ammirazione all'Augusto ospite della Francia, al Sovrano che lottò così eroicamente alla testa del suo valoroso esercito contro il nemico comune ».

(S) **Washington**, 7. — Il Presidente della Confederazione, Wilson, ha designato Newton Baker, ex-Sindaco di Cleveland (Ohio), come Segretario di Stato per la guerra, in sostituzione di Garrison, dimissionario.

Parigi, 6. — Il *Temps* ha da Pietrogrado: L'Ambasciatore d'Italia ha invitato i parlamentari russi che si recano in Francia e Inghilterra a fare una visita anche in Italia.

Ginevra, 6. — Secondo l'*Agenzia Wolff* Enver Pascià accompagnato da Djemal Pascià comandante del 4° corpo d'esercito turco si è recato a Gerusalemme dove ha visitato la moschea Omar e i luoghi santi dei musulmani.

Enver Pascià ha visitato i patriarchi dei diversi riti cristiani ed è stato ricevuto nei luoghi santi dei cristiani dai capi delle Comunità.

(S) **Pietrogrado**, 7. — Per ragioni di salute l'Ambasciatore di Russia al Giappone Malevsky Malevitch è stato esonerato dalle sue funzioni.

Krupensky, Ministro di Russia a Pechino, è stato nominato Ambasciatore al Giappone e raggiungerà il suo posto alla fine di aprile.

(S) **Washington**, 7. — Il colonnello House di ritorno dal suo viaggio in Europa, ha esposto lungamente al Presidente Wilson lo stato dell'opinione pubblica in Gran Brettagna ed in Germania ed ha rilevato che il sentimento predominante in Germania è favorevole alla politica dei sottomarini.

✦ (S) **Madrid**, 7. L'Ambasciatore di Russia è morto. Al momento del decesso gli Ambasciatori e i Ministri dell'Intesa si trovavano all'Ambasciata di Russia.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

✦ (S) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni*. Il Sottosegretario di Stato per gli esteri *Cecil*, rispondendo ad una interrogazione con la quale si chiede se la sua attenzione sia stata richiamata su alcuni articoli in cui si commentava sfavorevolmente l'azione dell'Italia dice:

— La mia attenzione è stata infatti richiamata su tali articoli, di cui deploro l'ingiustizia e l'inesattezza. Ho piacere di cogliere questa occasione per esprimere nuovamente l'intera fiducia del Governo britannico nella leale cooperazione dell'Italia negli sforzi comuni degli Alleati per soccorrere, in circostanze particolarmente difficili, la Serbia e il Montenegro. Fu dato un avvertimento ai responsabili della pubblicazione dei detti articoli.

— Il Pr. Lord dell'Ammiragliato, *Balfour*, presenta il bilancio della Marina e domanda alla Camera di limitarsi alle linee generali. La nostra flotta è attualmente una flotta internazionale che serve numerose nazioni.

L'attuale consiglio dell'Ammiragliato continua la politica dei suoi predecessori. Churchill aveva completamente ragione di dire, quando la guerra scoppiò, che la flotta era all'altezza del suo compito: di mantenere cioè il dominio dei mari.

Balfour elogia l'opera dell'Ammiragliato che sbarra i mari degli incrociatori tedeschi. Attualmente non vi è alcun incrociatore tedesco (Il *Moewe* non conta) che minacci il commercio britannico in alto mare.

Balfour parla poi dell'enorme compito dell'Inghilterra nel Mediterraneo, dove si dovevano trasportare truppe e provvederle di munizioni e di viveri oltre ad esercitare il blocco della Germania. Circa quattro milioni di combattenti furono trasportati oltre ad un milione di cavalli, due milioni e mezzo di tonnellate di approvvigionamenti e ventisette milioni di galloni di olio minerale per l'Inghilterra e gli alleati. Di fronte alla presenza dei sottomarini tedeschi si trattò di un compito enorme che l'Ammiragliato non avrebbe potuto prevedere prima della guerra.

A questa responsabilità fu ampiamente provveduto in modo che possiamo esserne fieri.

Balfour descrive la marina come arma che nel passato difese la libertà del mondo.

Dice che la flotta fu accresciuta enormemente dal principio della guerra; il suo personale è più che raddoppiato; il tonnellaggio, computando gli incrociatori ausiliari, aumentò di un milione di tonnellate.

L'accrescimento della marina, per quanto concerne l'aviazione, è anche più sorprendente, essendo il materiale di aviazione decuplicato dal principio della guerra. L'esercito aveva lasciato alla Marina la cura di costruire le macchine più leggere dell'aria. Era allora assai desiderabile dal punto di vista navale che possedessimo tali macchine, perchè servissero da esploratori per la flotta. Quanto alle costruzioni navali Balfour dice: Mai in tutta la nostra storia avemmo tante costruzioni per la Marina da guerra quante negli ultimi diciannove mesi. La flotta è molto più forte che al principio della guerra. Solo per quel che riguarda gli incrociatori corazzati abbiamo perduto alcune unità che non sostituimmo, ma, quanto alle corazzate, agli incrociatori *dreadnoughts*, agli esploratori vi fu un grande aumento, ed altrettanto può dirsi pei cannoni e le munizioni.

Quanto all'alto Comando, esso si mostrò degno della sua immensa responsabilità. In Jellicoe e negli altri ammiragli il Paese ha servitori ammirabilmente adatti al loro compito ai quali possiamo, senza pensieri, lasciare la direzione della grande flotta.

Balfour parla anche in termini lusinghieri degli equipaggi della Marina mercantile, che in questi tempi gravi fronteggiano ogni sorta di pericoli con il sangue freddo e la tenacia che sono proprio della vera Marina inglese.

L'oratore dice di aver letto che Berlino si è imbandierata per celebrare il ritorno del *Moewe*. Questa nave riuscì a tornare in Germania facendo rotta a nord dell'Islanda. Indubbiamente il suo equipaggio dette prova di vere qualità marine, ma il Ministro osserva che, se per tale *raid*, la capitale di un grande Impero si imbandiera, ciò significa che il nemico si contenta di poco.

Balfour termina rilevando che gli alleati riconoscono il compito essenziale che ha la Marina inglese. Questo sentimento non fa che accrescere le nostre ansiose premure per la efficacia della flotta. Il mondo riconosce che la flotta non esiste soltanto per la protezione delle coste britanniche e del commercio inglese, ma che la base intera dell'alleanza dipende da questa flotta.

— Il Presidente del *Board of Trade*, *Runciman*, annunzia che prossimamente sarà pubblicato un proclama che vieta l'importazione delle frutta in conserva, secche o altrimenti conservate, eccetto l'uva di Corinto. Temo che dovranno imporsi anche alcune restrizioni all'importazioni delle frutta fresche per aver maggiori disponibilità nei trasporti.

Churchill esorta vivamente Balfour a fortificare ed ad animare l'Ammiragliato riassumendo Lord Fisher al suo antico ufficio.

Lord Fisher che si trova in una tribuna è vivamente acclamato dal pubblico.

SVIZZERA

✦ (S) **Berna**, 7. Il Consiglio Nazionale ha continuato oggi la discussione sul rapporto al Consiglio Federale relativo alle misure della neutralità.

Hanno parlato parecchi oratori rappresentanti varii cantoni e tra gli altri *Bueler*, del cantone di Schwyz, *Fazy* del cantone di Ginevra, *Chuard* del cantone di Vaud, *Bühlmann* del cantone di Berna, *Calamè* del cantone di Neuchatel, e *Bordiz* del cantone Ticino.

In linea generale tutti gli oratori appartenenti alla Svizzera tedesca hanno preso energicamente la difesa dei pieni poteri, esprimendo la fiducia che il Consiglio Federale e l'esercito dichiarino che i fatti citati ieri da Secrétan non bastano per giustificare l'emozione della Svizzera romanda. Mai la Svizzera tedesca cercò di germanizzare la Svizzera romanda, ove l'odio tedesco fece negli ultimi anni grandi progressi e dove viene quasi coltivato un odio per tutto ciò che è germanico, mentre nella Svizzera tedesca non si nutre alcun odio verso la Francia.

Alcuni oratori hanno constatato che la neutralità della Svizzera venne violata dal punto di vista economico e che gli Stati centri dovrebbero protestare.

I rappresentanti della Svizzera francese e della Svizzera italiana hanno insistito sulla subordinazione del potere militare al potere civile; hanno protestato contro la concezione della neutralità esposta a Zurigo dal Capo dello Stato Maggiore ed hanno riconosciuto che la soddisfazione data dai decreti del Consiglio Federale è sufficiente. Quanto ai pieni poteri essi hanno ammesso l'impossibilità di limitarli. Bisogna sopprimerli e mantenerli. Tutti hanno aderito alla proposta della Commissione di approvare il rapporto del Consiglio Federale.

Tutti gli oratori che hanno parlato oggi hanno terminato facendo appello all'unione di tutti gli Svizzeri.

Sono ancora inscritti a parlare 21 oratori.

Credito ed economia

I risultati del Prestito di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica in data 7:

Dalle notizie a tutt'oggi pervenute alla Presidenza del Consorzio bancario, risulta che le sottoscrizioni complessive al Prestito nazionale 5%, non comprendendo quelle delle Colonie italiane e dei nostri connazionali all'estero, hanno raggiunto la somma capitale di lire due miliardi e novecento trentatre milioni.

Tutte le provincie, con fervore patriottico, hanno contribuito alla cospicua entità di tale sottoscrizione, dando risultati proporzionalmente più alti, rispetto a quelli ottenuti nel passato luglio, le provincie dell'Italia meridionale e delle Isole.

Maggiori particolari saranno dati in seguito a chiusura delle sottoscrizioni fuori d'Italia, le quali si mostrano assai promettenti. Frattanto si nota che, nei versamenti eseguiti nel Regno a fronte delle sottoscrizioni, i titoli del Prestito nazionale 4.50% emesso nel gennaio 1915 entrano per un valore di 304 milioni e mezzo di lire, e che non più di 148 milioni sono stati versati in Buoni del Tesoro quinquennali scadenti nel 1917 e 1918. Così che i versamenti in contanti supereranno quelli riuniti dei precedenti due prestiti.

CREDITO ITALIANO.

Il totale delle sottoscrizioni raccolte dal Credito Italiano raggiunge i 430 milioni con oltre 90.000 sottoscrittori, e computando la quota di 24 milioni assunta per suo conto, si eleva a 454 milioni.

La Sede di Roma ha raccolto fra circa 10.000 sottoscrittori la somma di oltre 32 milioni e 300.000 lire di sottoscrizioni.

IL MOVIMENTO DEI PORTI DEL REGNO.

Nel dicembre decorso approdarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti aventi una stazza complessiva di tonnellate 1.945.000 che sbarcarono tonnellate di merci 1.469.000. Queste cifre sono inferiori a quelle del corrispondente mese del 1914 rispettivamente di tonnellate 518.000 e 82.000 e segnano su quelle del novembre 1915 rispettivamente un aumento di tonnellate 98.000 e 203.000.

I bastimenti partiti nello stesso mese dai porti medesimi, avevano un tonnellaggio complessivo di tonnellate 1.841.000 e imbarcarono tonnellate di merci 307.000, le quali cifre sono inferiori a quelle del dicembre 1914 rispettivamente di tonnellate 567.000 e 58.000 mentre, in confronto alle corrispondenti cifre del novembre 1915, la prima è inferiore per tonnellate 25.000 e la seconda è superiore per tonnellate 101.000.

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA.

Il giorno 5 corr. l'Assemblea generale dei Soci ha con voto unanime, approvato il bilancio per la gestione 1915, deliberando la erogazione dell'utile netto nel modo seguente:

L.	750.000 —	al Fondo di Previdenza per le oscillazioni pel valore dei titoli;
»	250.000 —	per elargizioni ad opere di beneficenza e pubblica utilità da determinarsi dal Consiglio;
»	75.000 —	al Fondo pensioni per gli impiegati;
»	64.343.71	ad incremento del Fondo riserva.
L.	1.139.343.71	Totale utili 1915 come a bilancio.

L'assemblea ha infine nominato a Sindacatori effettivi i soci: Polegalio comm. Carlo-Marini cav. Marino – Besai Scali conte Francesco.

IL BILANCIO GERMANICO

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: Il bilancio complessivo si chiude con un disavanzo onde le imposte sul reddito dovranno essere aumentate dal 125 al 160 per cento. Il prezzo del gas crescerà notevolmente.

Il *Berliner Tageblatt* scrive che le spese addizionali nell'ultimo bilancio erano state aumentate del 15 per cento e questa volta sono state aumentate del 35 per cento, e che il gas rincara del 25 per cento.

E bisogna considerare che il nuovo bilancio, nonostante l'estrema economia in tutti i rami dell'amministrazione, supera l'ultimo bilancio di 22 milioni di marchi.

IL NUOVO PRESTITO DI GUERRA TEDESCO

Il quarto prestito di guerra tedesco si compone di due tipi di titoli: rendita 5 % offerte a 98,50 e buoni del Tesoro 4 ½ % offerti a 95.

Si torna quindi allo stesso sistema dei prestiti N. 1 (settembre 1914) e N. 2 (marzo 1915).

Nel settembre 1915, invece, per il 3° prestito vi era soltanto la rendita offerta al corso di 99.

Come per il precedente prestito la rendita è dichiarata inconvertibile fino al 1° ottobre 1924.

I termini di pagamento graduati in tre mesi come per i due prestiti precedenti vanno dal 18 al 20 luglio.

Nessuna bonifica è accordata ai grandi sottoscrittori

Secondo la *Stuttgarter Neue Zeitung* la casa Krupp di Essen ha deliberato di sottoscrivere 40 milioni di marchi al nuovo prestito.

ARMI ED ARMATI

Il comando delle truppe in Albania

Con recente determinazione del Comando Supremo - al quale il R. Decreto 28 febbraio u. s. affidava l'alta direzione delle operazioni militari in Albania - S. E. il ten. generale Settimio Piacentini è stato nominato Comandante del Corpo speciale italiano in Albania.

La designazione di un ufficiale di grado tanto elevato e la costituzione su più divisioni delle forze colà distaccate sono in relazione alla importanza militare assunta dal nostro possesso di Valona.

S. E. il gen. Piacentini è sbarcato a Valona ed ha già assunto il comando affidatogli.

CONGEDO DI AUSILIARII GRECI.

(S) **Atene**, 7. — Il Ministro della Guerra studia un progetto di congedo degli ausiliari delle classi 1910, 1911, e 1912 e chiamerebbe sotto le armi una classe di non istruiti per colmare i vuoti lasciati dai riservisti in licenza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 — Presidenza **Marcora** — Ore 14.

Un saluto a Milano.

Altobelli manda un saluto alla città di Milano, che ha sottoscritto un miliardo pel prestito della vittoria ed oltre dieci milioni per le opere di assistenza civile. (*Applausi*).

Presidente. Ringrazia l'onorevole Altobelli di queste sue dichiarazioni, anche come milanese. (*Approvazioni*).

De Capitani ringrazia anch'egli, come deputato della città di Milano, la quale al pari di ogni altra città d'Italia compie il suo patriottico dovere.

Ringraziamenti del Governo rumeno.

Presidente, comunica che il Ministro degli affari esteri rumeno ha espresso al nostro Ministro in Bukarest la sua viva riconoscenza per la manifestazione della Camera italiana in occasione della morte della Regina Elisabetta. (*Approvazioni*).

Interrogazioni

I sottosegretari di Stato on. Visocchi e Celesia rispondono brevemente a due interrogazioni di carattere locale, dell'on. Rondani.

Sulla salute dei deputati Cermenati e Celli.

Presidente comunica che sono pervenute notizie confortanti sulla salute dei deputati Cermenati e Celli, i quali ringraziano la Camera per l'interessamento loro addimostrato.

Verificazione di poteri

Presidente legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Acerra.

La Giunta propone la convalidazione della elezione in persona dell'on. Gennaro Marciano.

Agnelli dichiara che, involgendo questa discussione una grave questione di computo dei voti, egli ed altri amici si asterranno dal voto.

Presidente pone a partito la convalidazioni della Giunta.

(*Sono approvate*).

Legge quindi le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Novi Ligure.

La Giunta propone che sia convalidata l'elezione, nella persona dell'on. Francesco Dello Piane.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Si riprende la discussione del

BILANCIO DELL'ISTRUZIONE

Presidente. Si passa alla discussione dei capitoli.

Lombardi, sul capitolo 35, vorrebbe che il ruolo dei vice ispettori fosse fuso con quello degli ispettori assicurando così una notevole economia al bilancio.

Bartolini. Se le presenti circostanze non sono adatte a trattarne a fondo, è doveroso che nella Camera abbiano almeno una eco i piani e le applicazioni ottenute all'estero dalla riforma pedagogica della dottoressa Montessori.

Il suo metodo è informato ai principî di libertà e di autoeducazione, posti da Tolstoi e Spencer.

Le otto traduzioni del suo libro, le Associazioni costituite in Inghilterra ed agli Stati Uniti, le pubblicazioni di parecchi Ministeri della pubblica istruzione le numerosissime applicazioni dimostrano l'altissimo conto che di quel metodo si fa all'estero.

In Italia purtroppo l'interessamento è ancora assai scarso. Oggi non si può chiedere al Ministro più del concorso da lui concesso per un esperimento nelle scuole municipali di Roma. Però la rinascita della scuola invocata dall'on. Grippo si potrà verificare soltanto grazie alle concezioni di geniali riformatori. E pertanto il Ministro ha il dovere di dar cordiale appoggio alla riforma della dottoressa Montessori, lasciandosi guidare da quell'idealità di progresso che ha da sopravvivere alle rovine ed agli strazi dell'ora presente e darà all'umanità la virtù della riparazione. (*Approvazioni*).

Grippo (*Istruzione*) all'on. Lombardi dichiara che la questione dei viceispettori scolastici è oggetto di studi, ed all'onorevole Bartolini dà assicurazioni che il Ministero meritamente apprezza il metodo Montessori e non manca di incoraggiarne la diffusione.

Fanno altre raccomandazioni sui vari casi gli on. Cavazza, Mancini, Vigna, Facta, Rattone, Bouvier, Girotti, Mango, Sipari, Micheli, Baccelli, Fornari Giaracà, Tosti, Pietriboni, Sandrini, C.Nava, Lembo, Cotugno e il Ministro Grippo risponde dando opportune assicurazioni.

Quindi si approvano i rimanenti capitoli e gli articoli del disegno di legge.

Per gli ufficiali della R. Marina

Senza discussione si approva quindi il disegno di legge: Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della Regia Marina, già approvato dal Senato.

Votazione segreta

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto sui due disegni di legge approvati.

La votazione dà il seguente risultato: bilancio del l'istruzione voti favorevoli 236 contrari 41; l'altro disegno di legge risulta pure approvato.

La mozione dell'on. Vigna.

Presidente, apre la discussione sulla proposta del Presidente del Consiglio di rimandare a sei mesi lo svolgimento della mozione per i sussidi.

Turati, dice che vuol spiegare un equivoco col quale si crede di voler tacciare una parte di deputati di questi banchi e respinge l'accusa che da parte loro si voglia fare una bassa schermaglia. Ciò se fosse vero sarebbe indegno e nefando.

A noi, poco interessa, se il Ministero resta o se ne vada, come si fa vociferare nei corridoi. Noi vogliamo che il Parlamento funzioni regolarmente e che a noi sia permesso di discutere i problemi dell'oggi, come è quello di discutere i provvedimenti che riguardano le famiglie dei richiamati. Nota come intanto la guerra si va sempre più allargando tanto che anche l'on. Bissolati ha mandato un saluto all'Esercito francese. Il Ministro degli esteri si recherà in Francia forse per concertare la più grande guerra. Ebbene, noi veniamo qui a farci portavoce dei bisogni delle classi disagiate.

Rivolgendosi all'on. Salandra lo esorta ad elevarsi al di sopra delle piccole schermaglie dei corridoi. Conclude affermando che egli ed i suoi amici persisteranno nella loro condotta (*approvazioni all'Estrema*).

Pantano deplora le continue richieste di appelli nominali che partono dall'Estrema socialista e riconosce che essi hanno lo scopo di mettere una specie di *out out* a Governo, nel non accettare le proposte o subirle.

Riconosce che il contenuto della mozione Vigna può essere argomento che interessi ma nella forma va più in là. Rileva che ieri il Presidente del Consiglio si lasciò sfuggire una frase che suonerebbe offesa alle prerogative parlamentari con la minaccia di una proroga.

E' sicuro però che il Governo troverà modo di far discutere i problemi dell'ora presente, mettendo così coloro che hanno sino ad ora sostenuto a non dovere col loro voto indebolire la forza del Ministero (*approvazioni*).

Bissolati dice che la sua dichiarazione è semplice; condividendo il pensiero espresso dall'on. Pantano.

L'on. Ciccotti, ha ieri dichiarato che si sarebbe astenuto: ora quella sua dichiarazione è dovuta a quel sentimento di rivolta che si sente nell'animo quando si è in quest'aula e si vorrebbe uscirne fuori.

Pur non di meno dichiara che voterà a favore del Governo e contro la mozione dell'on. Vigna, augurandosi che il governo voglia far discutere i problemi economici attinenti alla guerra.

La frase infelice pronunziata ieri dall'on. Pres. del Consiglio non deve far credere al paese che noi sosteniamo un Ministero che possa fare della reazione.

Discutiamo pure questi problemi e diamo esempio di preoccuparci di risolverli nell'unico fine che ci guida per l'esito della guerra (*approvazioni*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che è spinto a sostenere il rinvio della mozione a sei mesi perchè certi argomenti non possono essere trattati che con molta delicatezza.

Ieri ha pronunziato una frase alludendo a quelle prerogative di cui in date evenienze la Corona è nel diritto di usare. Ordunque in tali casi Governo e Corona si mantengono nella legge e nessuna politica di reazione viene fatta nè si offendono le pubbliche libertà. Non è da discutere qui quello che è una prerogativa della Corona.

Marchesano. Queste non sono lezioni da farsi.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) Quello che ho detto sostengo e mantengo (*commenti, rumori, proteste per diversi minuti. L'on. Tedesco si agita e pronuncia delle parole che non si riesce a raccogliere*).

Salandra, (*Pres. del Cons.*) riprendendo il discorso prega i colleghi di essere calmi, specialmente l'on. Tedesco...

Tedesco. Sono troppo calmo.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) Gli on. Pantano e Bissolati hanno accennato alla necessità di discutere le questioni economiche. Ora su ciò dichiara che il Governo non sfugge da tali discussioni e sarà anzi felice se si potrà trovare un modo come affrettare questa discussione sia sul bilancio di agricoltura, sia su interpellanze...

Treves. E perchè l'avete negato prima?

Salandra, (*Pres. del Cons.*) Il Ministro degli esteri è disposto anche a fare delle dichiarazioni in rapporto alla situazione internazionale appena ciò sarà propizio.

Conclude però col proporre il rinvio a sei mesi della mozione dell'on. Vigna.

Cavasola, (*Agricoltura*) *segni di attenzione*) riconosce l'ansietà e l'interesse della Camera e del Paese a conoscere la soluzione di diverse questioni economiche e quindi si permette di rivolgere una preghiera ed una proposta alla Camera.

Poichè considera il bilancio come un atto ed un fatto amministrativo, propone che la discussione, anzichè sul bilancio, sia fatta su tutte le interpellanze più importanti presentate sulle questioni economiche, facendosi tale discussione prima del bilancio stesso (*Approvazioni*).

Tedesco rinunzia alla parola che aveva chiesto per fatto personale.

Schanzer, Rileva come il Presidente del Consiglio abbia fatto appello alla calma. Ora egli non potrebbe consentire nelle teorie reazionarie svolte dal Presidente del Consiglio per quanto il provvedimento a cui ha accennato sia nelle prerogative regie. Ma nel diritto pubblico vi sono le consuetudini secolari al di sopra della legge: l'ossequio al Parlamento.

Si aspettava una dichiarazione di chiarimento, ma il Presidente del Consiglio invece ha insistito. Ora in questo momento però al di sopra di tutti i partiti, idee e persone, vi è un solo sentimento, la Patria e la rivendicazioni dei nostri diritti nazionali.

Non lasciandosi perciò trascinare dagli incidenti personali, non volendo mutare la situazione ministeriale voterà contro la proposta dell'on. Vigna.

Alessio, consente con l'on. Schanzer e per le identiche ragioni dell'interesse della Patria, darà il voto al Governo, dissentendo dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che non accetta, per quanto si riferiscono alle prerogative regie. Anche la Camera è un potere come il regio.

E poichè il Governo ha concesso di far aver luogo alla discussione della politica economica, sia con le parole del Presidente del Consiglio che con quelle del Ministro di agricoltura, voterà a favore del ministero.

L'appello nominale.

Si procede all'appello nominale e si ottiene il seguente risultato:

Presenti	[illegible]
Votanti	[illegible]
Risposero sì	[illegible]
» no	25
Astenuti	1

(*La mozione dell'on. Vigna è respinta*).

Si dà lettura delle interrogazioni e si passa a fissare l'ordine del giorno.

Alle ore 19 la seduta è tolta.

LIQUIDAZIONI DI PENSIONI DI GUERRA E PAGAMENTO DEGLI ANTICIPI.

L'on. Micheli aveva chiesto di interrogare il Ministro del Tesoro per conoscere quali provvedimenti intenda prendere allo scopo di rendere più solleciti le liquidazioni delle pensioni privilegiate di guerra ed il pagamento degli anticipi relativi.

Il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, on. Da Como, ha fatto pervenire all'on. interrogante la seguente risposta:

— Il ritardo lamentato dall'on. interrogante nella liquidazione delle pensioni privilegiate, dipendeva dalla difficoltà di ottenere l'atto di morte del militare caduto in guerra e dai frequenti errori che si riscontravano negli atti che venivano prodotti.

A tale inconveniente si è stabilito di porre rimedio con accordi intervenuti fra la Corte dei conti ed il Ministero della Guerra, accordi per i quali le pensioni vengono ora liquidate anche in base agli estratti degli atti di morte rilasciati dagli Ufficiali di Stato Civile in campagna. E col recente decreto luogotenenziale del 27 gennaio 1916 N. 108, si è provveduto ad autorizzare il Ministero della Guerra a correggere direttamente tali atti, omettendo le formalità, di cui agli art. 401 e seguenti del Cod. Civile, sempre che, bene inteso non sia già avvenuta la loro trascrizione nei registri dello Stato Civile. E' stata così tolta la causa principale degli indugi.

Quanto alla concessione degli acconti in favore delle vedove e degli orfani dei militari morti in combattimento o per le ferite ivi riportate, essa potrebbe aver luogo più sollecitamente, se i Comuni inviassero regolarmente documentate le domande di acconto. Invece, sebbene la documentazione sia stata limitata alla presentazione di un atto di notorietà, ed alla produzione, in originale o in copia autentica, delle

partecipazione di morte inviata dall'autorità militare, non tutti i Comuni si sono attenuti alle richieste documentazioni.

Il Tesoro non ha mancato con istruzioni e circolari di chiarire e spiegare quanto fosse necessario, e si ha fiducia perciò, che possano divenire sempre più agevoli le concessioni della specie.

E' poi opportuno ricordare che, col recente decreto luogotenenziale 10 febbraio u. s. la concessione degli acconti venne anche estesa ai militari di terra e di mare collocati a riposo per ferite od infermità contratte in servizio di guerra. E a queste concessioni il Tesoro presto stenderà con ogni più assidua premura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene.

Camera dei deputati: Elenco dei deputati assenti senza regolare congedo dalla seduta del 6 marzo 1916.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è autorizzata l'assegnazione di lire 40.000 per la sistemazione in nuovi locali degli scaffali e dei libri della biblioteca del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Id. id. col quale sono introdotte variazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916.

Id. id. col quale è autorizzata la spesa di lire 50.000 per la sistemazione di volte lesionate sottostanti all'archivio storico ed alla biblioteca del palazzo della Consulta.

Decr. Luogot. col quale viene determinata la condizione giuridica degli equipaggi delle navi requisite per servizi di Stato.

Id. id. riflettenti: Trasformazioni di vari Monti frumentari nell'erigendo ospedale locale. – Applicazione di regolamento per la tassa sulle aree fabbricabili – Applicazioni di tassa sul bestiame.

Commissione delle prede. Ordinanza presidenziale che dichiara chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla legittimità della cattura di merci imbarcate sul piroscafo greco *Kysicos*.

Id. id. Ordinanze presidenziali che dichiarano chiuse le istruttorie nei giudizi sulla nazionalità delle merci imbarcate sui piroscafi austriaci *Ambra* e *Moravia*.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Id. id. dei vaglia e risparmi. Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguiti durante il mese di luglio 1915.

DALLE PROVINCIE
APPENDICE
SPORT
PER IL PUBBLICO
VEDI 6ª PAGINA

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Costruzione di un capannone ad uso deposito attrezzi militari nella stazione di Foggia, sulla linea Foggia-Bari. Importo L. 22870. Seduta di aggiudicazione giorno 15 marzo 916.

Lavori di terra e muratura per l'ampliamento della stazione di S. Demetrio nei Vestini, sulla linea Sulmona-Aquila-Terni. Importo L. 19900. Seduta di aggiudicazione giorno 20 Marzo 1916.

IL CANALE INTEROCEANICO DI NICARAGUA

Come è noto, è stato recentemente concluso un trattato preliminare fra Nicaragua e Stati-Uniti, in forza del quale gli Stati-Uniti hanno la concessione perpetua dei diritti esclusivi per la costruzione d'un nuovo canale interoceanico sul territorio di Nicaragua, la cessione in fitto delle isole Great Corn e Little Corn e il privilegio di stabilire una base navale nella baia di Fonseca.

Tutti i giornali nord americani sono soddisfatti di vedere le potenze europee ormai definitivamente escluse dalla costruzione del canale rivale di quello di Panama.

Secondo il *New-York Times* è vantaggioso per il Nicaragua il cui credito che migliorerà, gli permetterà di negoziar prestiti all'estero. Il trattato risolve uno dei problemi del panamericanismo.

Il giornale ricorda, quindi, che esiste un altro problema, di attualità e cioè quello delle Antille danesi. L'acquisto di esse da parte degli Stati-Uniti è possibile ma certo, essi non permetteranno mai l'acquisto da parte di un altra Potenza.

Il *New-York Sun* dice che il canale di Panama è ormai protetto.

L'utilità della costruzione del nuovo canale non tarderà a esser dimostrata

Il *New-York Globe* fa notare che gli Stati-Uniti assicurandosi l'esclusività del commercio interoceanico praticano all'estero il monopolio che disapprovano all'interno. La contraddizione, dice il giornale, è per lo meno bizzarra.

CROCE ✠ ROSSA

UNA GRANDE SERATA D'ARTE E DI BENEFICENZA AL «QUIRINO»

La serata eccezionalissima d'arte, che si prepara al *Quirino* a beneficio della Croce Rossa, presenterà al pubblico romano una *Tosca* quale non mai è stato dato sentire fino ad ora.

L'opera pucciniana avrà ad interpreti artisti illustri e cari al nostro pubblico, quali il Pini-Corsi, che viene dalla *Scala*, e sosterrà la parte di *Spoletta* e il Giraldoni, l'inimitabile *Scarpia*, che noi tutti abbiamo plaudito nella creazione umana e possente del *Boris*.

Una magnifica *Tosca* sarà la baronessa Olga Korff, il comm. Edoardo Garbin nella parte di *Cavaradossi*; Guglielmo Micle reduce dall'*Opera* di Parigi nella parte del *Sagrestano*, e Vincenzo Cassia in quella di *Angelotti*, completeranno l'insieme artistico veramente eccezionale per l'esecuzione della vecchia e notissima opera pucciniana.

L'orchestra dell'*Augusteo* contribuirà alla magnificenza di questa serata sotto la direzione del maestro Alfonso Tosi-Orsini.

LA PRIMA CONFERENZA ARTISTICA PRO-CROCE ROSSA.

Demmo già ai nostri lettori l'interessantissimo elenco delle conferenze, che l'Associazione artistica fra i cultori d'Architettura ha promosso a beneficio della Croce Rossa e che si terranno nel salone dell'*Excelsior*.

Il prof. Lionello Venturi aprirà la serie domani giovedì, alle ore 15,30 trattando dell'arte e della storia «Alle Porte Orientali d'Italia».

Il tema è interessantissimo e di viva attualità. L'oratore dimostrerà come le invasioni barbariche, limitate a un'èra storica, pel resto d'Italia, sembrano perpetui nel Trentino, nel Friuli Orientale, nell'Istria e nella Dalmazia. Ma ogni volta che l'Italia pone in Oriente il centro di diffusione della propria civiltà, essa sa elevare un argine, sempre rinascente, contro le rinnovate invasioni. Di tale perenne energia della civiltà italiana i monumenti dell'arte sono chiara testimonianza.

Ricordiamo che le tessere d'abbonamento a tutte le conferenze che si terranno nel salone dell'*Excelsior* (costano L. 20) ed i biglietti isolati (L. 2) si vendono presso le Patronesse, all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 153), alla sede dell'Associazione fra i Cultori d'Architettura (Via degli Astalli 16), all'Agenzia Chiari e Sommariva (Piazza Venezia), presso le principali librerie e all'ingresso del salone dell'*Excelsior* nei giorni delle conferenze.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.662.579,68
Anna Maria Doria insegnante a Favaro Veneto, oblazioni degli alunni	»	15 —
Le classi 5ª e 6ª miste, Tresso d'Adda oblazione	»	10 —
Edoardo Germani segr. comun. Trevi nel Lazio oblazioni raccolte durante il banchetto per l'illuminazione elettrica	»	42.60
Pres. della Soc. Music di Pavana, Sambuca Pistoiese, oblaz. ricavo fiera di beneficenza	»	60 —
Presidente del Comit. Pro Croce Rossa Italiana Vancouver, B. C. obl.	»	[illegible]
Provento marche rettate nelle scuole	»	2.415.47
Direttrice della R. Scuola Complementare Autonoma Margherita di Savoia, Torino, per importo marche acquistate dalle allieve della R. Sc.	»	497.80
R. Console a Nizza a mezzo Min. degli Affari Esteri, oblazioni del sig. Giacomo Filippi di Cannes	»	38.45
Min. degli Aff. Esteri, per oblaz. raccolte dal Comit. permanente di Soccorso di Shangai per la Croce Rossa e per le famiglie bisognose dei militari morti e dei feriti in guerra	»	2.194.90
La classe 4ª e 5ª mista di Fagnano Olona, oblazione	»	5.25
La Scuola elementare urbana femminile Città della Pieve per oblazioni		[illegible]
La Scuola elementare urbana maschile Città della Pieve per oblazioni	»	3.50
	L.	4.673.151.45

TEATRI ed ARTE

Varie. — I tedeschi, oltre che per le cose militari, spendono molto anche per i teatri. L'*Opera* Imperiale di Berlino riceve 1.125.000 lire ogni anno. L'*Opera* di Monaco 625.000; quella di Vienna 623.000. I due teatri misti di Dresda ricevono 600.000 franchi dalla cassetta particolare del re, che si incarica pure delle spese d'orchestra. Il teatro misto di Wiesbaden riceve mezzo milione all'anno; quelli di Stoccarda e di Carlsruhe hanno 375.000 franchi ciascuno; quello di Darmstadt 212.000 per una stagione di nove mesi (Dallo *Staffile*).

LA GRANDE STAGIONE LIRICA DI MONTE CARLO.

Il teatro dell'Opera di Monte Carlo riaprirà le sue porte durante il corrente mese

Raramente, scrive il *Figaro*, il direttore di quel teatro signor Raoul Gunsbourg, fu meglio ispirato nella scelta del repertorio e nella composizione della Compagnia.

I principali artisti dei teatri dell'Opera imperiale di Pietrogrado e di Mosca canteranno in lingua russa, le tre opere più popolari *La vita per lo Czar* di Glinka, *Eugenio Oneguine* di Tchaikowsky e *Il Demone* di Rubinstein.

Di opere italiane si daranno, *Il matrimonio segreto* di Cimarosa con le signorine Pareto e Bugema e il basso comico Pini-Corsi; *La Sonnambula* di Bellini, di cui sarà protagonista la sig.na Pareto; la *Madame Butterfly* di Puccini, protagonista la sig.na Zeppilli; la *Bohème* (*La vie de Bohème*) dello stesso colle sig.ne Pareto e Marchini e ai signori Georgiefsky, Magnenat, Journet, Pini Corsi, Chalmin e Delmas.

La musica francese sarà rappresentata dalla *Thérèse* di Massenet protagonista la sig.na Croiza ed *Hélène* di Saint-Saëns colle signore Davelli. Bailac e Paule Aga e il signor Fontaine.

Finalmente si annunziano due novità. *La Passione* del maestro belga Albert Dupuis, che sarà interpretata dalle sig.ne Stora, Perelli, Durbal, Vernenil, Méral e dai signori Fontaine, Petit, Journet, Billot-Chalmin, Kellermann, Delmas e la *Madame Sans Gêne* del maestro Giordano, interpreti le sig.ne Danelli, Durbal, Paule Aga, Vernetti, Rinaldi e i signori Fontaine, Magnenat, Billot, Chalmin e Delmas.

Il maestro Léon Jehin dirigerà le opere francesi e russe, nonchè *La Passione* e *Madame Sans Gêne*.

Il maestro Lauweryns dirigerà il repertorio italiano.

Decoratori; Visconti e Eug. Frey, che per l'opera *La Passione* hanno eseguito un magnifico scenario rappresentante *Il giardino degli olivi*.

Congresso degli agricoltori italiani

Presiedeva la seduta di ieri l'on. Raineri.

Si notano: l'on. Poggi seg. gen. della soc. agricoltori italiani, S. E. Luzzatti, on. Sitta, sen. Franchetti, onorevole Samoggia, prof. Ioss, conte Guicciardini, conte Carlo Arborio di Gattinara.

L'on. Pallastrelli svolge il tema «La piccola proprietà dopo la guerra».

L'oratore afferma la urgente necessità di provvedere ai problemi economici agrari. Lamenta la poca cura che si ebbe e si ha di essi e dice che da tale trascuratezza dipese la enorme emigrazione di cui non disconosce i vantaggi arrecati ma nota che trasse origine dal malessere agrario, particolarmente per le regioni dove è diffusa la piccola proprietà.

Passa a parlare della importanza economica e sociale che ha la piccola proprietà. Dimostra la necessità di tutelare la piccola proprietà esistente non solo, ma di crearne di nuova nel latifondo.

Viene quindi votato un ordine del giorno con cui si fa voti che Governo e Parlamento rivolgano sollecite cure al grande problema.

Seduta pomeridiana.

Presiede il sen. F. Manassei, pres. della Sezione di olivicoltura. Si notano fra i presenti: on. Ottavi, conte Roberti, cav. Mercelli, conte Spalletti, duca di Montevecchio, march. Ranieri di Sorbello, cap. Florio, on. Scorciarini-Coppola.

Il prof. F. Bracci, direttore del R. Oleificio sperimentale di Spoleto, riferisce sui risultati di un questionario che la Società ha diramato sulle condizioni dell'olivicoltura in Italia.

Partecipano alla discussione il barone Di Grazia, l'on. Poggi, il sig. Santovetti.

Sono approvate le raccomandazioni del relatore.

Sotto la presidenza del capo console generale conte ing. Vinci ha poi luogo la riunione del corpo consolare della Società. Sono presenti i capi consoli di Ferrara, dott. Savi di Perugia, M. di Sorbello, i consoli ing. Valvonesi, cav. Mesolni Uweton, ing. Malancini, cav. Talpo, conte Roberto, bar. De Franceschi-Santovetti. Il conte Vinci riferisce sull'azione dei consoli. Rende conto della discussione avvenuta intorno alla necessità di vedere prodotta in Italia la quantità di cereali necessaria per il consumo locale ed ai mezzi più efficaci per raggiungere tale scopo eminentemente economico e politico.

Parteciparono alla discussione: il bar. Di Grazia, il dott. Cerulli, l'on. Poggi, il cav. Talpo, il dott. Savi, il bar. De Franceschi.

Il segr. gen. della Società on. Tito Poggi, a nome dell'on. Ottavi pres. e per suo incarico, si dice onorato di porgere il saluto di commiato ai congressisti.

Frattanto ridiciamo ai soci, ai congressisti, agli agricoltori tutti: lavoriamo! e col nostro lavoro prepariamo un dopo guerra fecondo di produzione agraria ed industriale, base della ricchezza e della prosperità fondamento di una pace atta a rendere meno tristi le conseguenze della guerra.

Il Congresso è chiuso.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA MARINA... SVIZZERA.

Anche questa novità doveva portarci l'immane conflitto europeo!

La *Neue Zurcher Zeitung* annunciò qualche giorno fa che la nuova guerra dei sottomarini annunciata dalla Germania avrebbe costretto la Svizzera a far inalberare la bandiera svizzera sui vapori trasportanti il grano ad essa destinato.

Sembra infatti che il Dipartimento federale del commercio d'accordo con il Dipartimento politico ha già intavolato trattative con i rappresentanti dell'Intesa e con quelli degli Imperi Centrali allo scopo di stabilire un accordo in forza del quale i vapori carichi di merci destinate esclusivamente alla Svizzera, batterebbero bandiera federale.

Ciascun vapore dovrebbe esser munito di un'autorizzazione del Governo federale il quale si renderebbe garante verso gli Stati belligeranti della natura e della destinazione del carico.

GLI ACCIDENTI CAGIONATI DAL FREDDO.

Il signor Baer, prof. al Val-de-Grace ha esposto alla Accademia di patologia comparata di Parigi, le conclusioni che gli suggerisce lo studio degli accidenti cagionati dal freddo nelle trincee.

Egli propone di stabilire una profilassi mirante all'un tempo alle cure ed ai sintomi.

Bisogna egli dice diminuire l'azione del freddo umido all'uso di stufe, di bracieri, coll'ugnimento e il massaggio dei piedi, mediante il sego formolato, l'ugnimento delle scarpe e degli stivali e coll'impiego di zoccoli di trincea.

Si deve inoltre combattere l'immobilità colla istituzione di turni di ronda colla pratica di alcuni minuti di ginnastica delle membra inferiori, ogni due ore, per gli uomini in riposo negli scavamenti di trincea, l'elevazione dei membri superiori lungo le pareti di questi scavamenti quando l'uomo è coricato supino (metodo Cio-Kinetica di Jacquet).

Finalmente si lotterà contro i disturbi della circolazione mediante il massaggio, la ginnastica delle membra inferiori la soppressione della compressione cagionata dalle calzature troppo strette, dai lacci, delle scarpe e delle mutande, dalle giarrettiere e dalle gambiere.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S.M. il Re è tornato a Roma ieri mattina alle 9.50 in forma privatissima.

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza il Card. Bisleti.

I Predicatori della Quaresima. — Durante la Quaresima saranno tenute le prediche nelle seguenti chiese:

S. Giovanni in Laterano: P. Rocco De Santis.
S. Pietro in Vaticano: Mons. Leopoldo Capitani.
S. Maria Maggiore: P. Giuseppe Donati.
S. Lorenzo in Damaso: P. Bentivoglio Meneghiel.
S. Maria in Trastevere: Can. Enrico Pucci.
S. Maria in Vallicella: P. Teobaldo da Pratovecchio.
SS. Concezione (piazza Barberini): P. Alfonso de Rieti.
S. Carlo al Corso: P. Giusto Trovatelli.
S. Maria in Aracoeli: P. Rocco Maestracci.
S. Luigi dei Francesi: Can. I. Archelet.
S. Cuore (Castro Pretorio): Mons. Carlo Salotti.
S. Agostino: P. Emiliano Bartoloni.
S. Immacolata (Q. Tiburtino): P. Girolamo Apolloni
SS. Apostoli: P. Michele Mario Galluppi.
S. Maria Sopra Minerva: P. Manes Ardissone.
SS. Gesù: P. Ottavio Turchi.
S. Silvestro in Capite: P. Carlo Macksej.
S. Gioacchino: P. Filippo Toti.
S. Lorenzo extra-muros: P. Domenico da Guarcino.
S. Maria degli Angeli: Can. Francesco Alvisio.
S. Andrea delle Fratte: P. Cesare Bussigliani.
S. Maria Liberatrice: D. Luigi Olivares.
S. Teresa: P. Augusto Manchi.
SS. Risurrezione: P. Giuseppe Fioncsak.
S. Giuseppe (Porta Trionfale): P. Michelangelo Biondi.
S. Elena (Via Casilina): P. Mario Paveso.
S. Andrea delle Valle: P. Giuseppe Brunelli (la sola domenica).

EFFETTI PRATICI DELLA POLITICA ANNONARIA COMUNALE

Ieri alle 12 nella trattoria «Barriera Nomentana» ha avuto luogo, per invito dell'assessore Bennuci, una degustazione dei generi alimentari di maggior consumo acquistati dal Comune nell'intento appunto di garentire la cittadinanza da artificiosi aumenti di generi di consumo alimentare.

Sedevano a mensa il Sindaco don Prospero Colonna, il prefetto Aphel, gli assessori Bennuci, Galassi, Valli, Di Benedetto, Sprega, Poggi, Testa, Carbonelli, Standarini, Roselli e Orlando.

Avevano scusato le loro assenze il pro-sindaco prof. Apolloni, indisposto, e gli assessori Libotte e Giovenale.

Erano pure presenti i consiglieri com.li comm. Minestrini e cav. Levi in rappresentanza quest'ultimo del «gruppo Palombà» e della Commissioni di Vigilanza Annonaria, il segretario generale comm. Luigioli, il comm. Caselli f.f. di segretario gen.le, il comm. Clementi, capo di Gabinetto del Sindaco, l'avv. Aldega, direttore dell'ufficio di «Annona», il comm. Venicelli e l'avv. Amara, segretario del Consiglio Com. il cav. Dario Levi e l'avv. Guasco del Gabinetto del Sindaco, il cav. uff. Giulio Amuri del gabinetto del segretario generale, il cav. Jaccucci ragioniere dell'ufficio di Annona, ed alcuni e resocontisti consiglieri e di alcuni giornali cittadini.

All'arrosto costituito, naturalmente di abbacchio *municipale*, l'assessore Bennuci, con quella forma piana ed efficace che gli è tutta propria, ringraziò i convenuti del cortese intervento e disse loro che scopo della riunione era precisamente quello di dimostrare, con i conti alla mano, come qualsiasi cittadino romano possa fare un buon pranzetto acquistando quei generi opportunatamente accaparrati dal Comune con la tenue spesa di una lira e *cm.* 65.

Anche il Sindaco don Prospero Colonna aggiunse brevi ed opportune parole per ringraziare il collega Bennuci per la previdente ed energica azione annonaria che svolge a profitto della cittadinanza.

Il consigliere Levi da ultimo volle meritamente rivolgere lode all'avv. Aldega direttore dell'ufficio di Annona, valente collaboratore dell'assessore Bennuci, e alle Commissioni di Vigilanza per l'opera solante e disinteressata che svolgono per il pubblico bene.

Alle 14 ½ circa la riunione ebbe termine.

Regia Accademia di Santa Cecilia. — La giovanissima signorina Maria Luisa Petrucci, allieva dell'illustre prof. Luigi Rossati, ha conseguito con brillante votazione, il diploma di magistero in pianoforte. Congratulazioni e auguri.

Per l'anniversario della morte di Mazzini. — Il giorno 10, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Sindaco si recherà alle ore 16, nella Protomoteca capitolina, al Palazzo dei Conservatori, per deporre una corona d'alloro sul busto del Grande Estinto.

L'accompagneranno assessori e consiglieri.

All'A. Artistica Internazionale. — Sotto la presidenza di Cesare Bazzani ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Dopo le comunicazioni della presidenza e dopo l'approvazione dei bilanci, fu all'unanimità confermato come consigliere dell'Associazione Aristide Sartorio, che presentemente è prigioniero degli austriaci.

Fu poi proposto ed approvato il seguente ordine del giorno: «Mentre le bombe austriache danneggiano e distruggono monumenti d'arte in dispregio alla storia e alla bellezza, il piccone romano abbatte le brutture, che gli austriaci hanno lasciato nella loggia di S. Marco, in omaggio alla bellezza e alla storia».

L'adunanza si chiude con un fervido saluto agli artisti soldati e combattenti.

In onore di G. Baccelli. — Il consiglio direttivo della Società Italiana di medicina interna, in unione ai professori di clinica e di patologia medica, di tutte le facoltà del regno, presenti o assenzienti, si è riunito ieri negli uffici del giornale *Il Policlinico* per deliberare sulle onoranze da tributarsi a Guido Baccelli, e per esaminare e discutere le mozioni presentate alla presidenza da parte di parecchi soci, in ordine alla difesa della personalità degli insegnamenti clinici e di coloro che vi hanno dedicata tutta la loro attività.

Per le onoranze a Guido Baccelli fu deliberata una solenne commemorazione in Campidoglio, nella quale sarà illustrata da vari oratori l'opera di Lui nel campo delle scienze mediche e di promuovere a tempo opportuno una sottoscrizione per erigere quale omaggio nazionale un monumento all'illustre compianto sul piazzale del Policlinico.

Per la seconda parte dell'ordine del giorno, dà lettura di vibrate lettere di illustri clinici come Cardarelli, Bozzolo, De Giovanni, De Renzi ed altri che protestano contro la proposta fatta, per la successione di Guido Baccelli pur facendo astrazione dai meriti e della gran stima che hanno come anatomo patologo per l'insigne proposto.

Dopo esauriente discussione cui presero parte tutti i clinici presenti, fu approvato alla unanimità un ordine del giorno motivato che chiude con l'affermazione che nell'interesse dell'insegnamento della clinica medica, non si possa attualmente provvedere alla cattedra di Roma, che col concorso o col trasferimento di altro clinico.

Negli Ospedali Militari. — Il Comitato Nazionale di assistenza intellettuale ai soldati feriti ha organizzato alcuni geniali trattenimenti per l'ultimo di carnevale nei vari Ospedali militari della Sanità e della Croce Rossa.

Al Policlinico sotto la direzione del notissimo maestro e compositore Vito Carnevali si è svolto un interessante programma musicale coll'intervento delle valentissime cantatrici signorine Braghini Cleofe Silvia Fumasoni, Giulia Aldobrandi, le quali ripeterono poi il programma all'*Ospedale Lamberti* di via Nomentana, ove tutti i concertisti ed i pochi invitati furono ricevuti colla consueta signorile ospitalità e colmati di cortesia dagli ufficiali presenti e dal corpo sanitario.

All'Ospedale di S. Carlo in Nancy si produssero con grande successo la signora Amelia Galassi, i signori Masserotti, cav. R. Angelelli, accompagnati al piano dalla signorina Peppina Morini e dal m. E. Corso e quindi fu svolto uno spettacolo cinematografico.

Al Policlinico ottennero poi uno strepitoso successo il prodigioso imitatore Galli, la signorina Carotti dicitrice squisita.

La serata si è chiusa col grande concerto all'*Ospedale della Croce Rossa al Palazzo Margherita* il quale si svolse alla presenza di quasi tutti gli ufficiali e soldati feriti ivi degenti, oltre che del prof. Margarucci, del prof. Gallenga. ten. Liberali e coll'intervento di molte dame patronesse della Croce Rossa.

Notiamo fra gli esecutori la signorina Levi, una fine cantatrice, la signorina Prelli valentissima pianista, la signorina Primerano, la contessa Bianca Fantini, che accompagnò mirabilmente al piano il dott. Ferragni ridiventato mandolinista per amore dei soldati; ed infine Ernesto Galli e Dupont de S. Pierre nelle loro inesauribili imitazioni e creazioni.

Ovunque si prodigarono con grande solerzia il Pres. del Comitato, principe di Cassano ed il dott. Gustavo Hilckes della Commissione Esecutiva.

Congresso dei fisici. — Ieri mattina, la Società italiana di fisica, si è riunita nel R. Istituto fisico in via Panisperna. Presiedeva il prof. P. M. Corbino.

Il prof. Ascoli ha parlato della partecipazione dei fisici all'opera iniziata dall'industria italiana per acquistare nuove sviluppo e indipendenza.

Sul tema prendono la parola i professori Grassi, Campanile, Stranoo, Ragnoli, Barreca, Corbino.

Seguono poi le comunicazioni:

1. Barreca: Sopra un nuovo elettrodinamometro a bobine circolari coassiali. – 2. Barreca: Una microbilancia a sospensione bifilare. – 3. Tenani: Criteri per la utilizzazione delle misure di temperatura e di umidità dell'alta atmosfera agli scopi della previsione del tempo.

I lavori del Congresso sono continuati nel pomeriggio con le seguenti comunicazioni:

Mazzotto: Verifica sperimentale di una formula per l'apparato di Lecher. – Drago: Depolarizzazione della luce. – Corbino: Gli elementi elettrici da cui dipende la produzione dei raggi X. – Ivaldi: Sulla superiorità del metodo sperimentale Galileiano sul dogmatismo matematico Leibnitziano.

Per il mercato delle erbe — Si sono riuniti ier nell'Ufficio Annona i sig.ri Forgani, Bonaventura e Di Nucci, per i rivenditori; Settas, Foglietti, Facc ni, Ferrini, De Dominicis per i grossisti; Conti e Frondini per i pesatori: De Franceschi per i facchini. Presiedeva l'ass. Bennuci ed assistevano il direttore avv. Aldega, il cav. Antonio Levi e l'avv. Tosti, quest'ultimo in rappresentanza dei grossisti.

Scopo della riunione fu di definire le annose questioni del mercato dell'erbe. Dopo breve dibattito, il direttore, avv. Aldega, sottopose all'approvazione dei presenti le seguenti proposte:

1. Per tutti i vuoti, tanto quelli confezionati in Roma, come quelli provenienti dalle diverse regioni d'Italia, si stabilisce una tara unica, tenendo conto delle diverse grandezze dei vuoti, come pure delle relative confezioni, che una apposita commissione nominata tra le due parti contendenti e sotto l'arbitrio del direttore per l'Annona, dovranno stabilire domani alle 15, nei locali dell'agenzia dei vuoti al mercato centrale.

2. Per il ritiro dei vuoti i rivenditori non dovranno pagare tassa alcuna a chicchessia; però qualora il vuoto non venisse restituito il giorno istesso della compera, s'intende tassato il rivenditore, tanto della spesa del ritiro, come pure della tassa di magazzinaggio, per la mancata consegna, tassa che dovrà stabilirsi tra le due parti contendenti, sotto la vigilanza del Comune.

3. Portare tutti quei provvedimenti morali e materiali necessari al buon funzionamento del mercato, eliminando così tutti gli abusi, che imperano nel mercato stesso.

Furono approvate.

Il Comitato d'agitazione ha ricevuto dall'on. Luigi Medici il seguente telegramma:

«Spiacente essere trattenuto Camera svolgimento mie interrogazioni, pregola assicurare classe mia costante simpatia, disposto cooperare riconoscimento eque domande classe stessa, prescindendo da inopportune pregiudiziali politiche assolutamente estranee con fitti economici.

Luigi Medici del Vascello».

Il Comitato ricevette pure l'adesione incondizionata dall'on. Luigi Federzoni.

Per i sigari ai soldati. — La *Pro Italia* si propose, come si sa di provvedere alla distribuzione di sigari e sigarette ai soldati combattenti di prima linea, che trovandosi in posizioni isolate e avanzate non erano in grado di fornirsene in altro modo.

L'iniziativa raccolse incoraggiamenti ed il Comitato apposito, presieduto dal Pr. Di Scalea raccolse finora la cifra di L. 68.166,91, provvedendo alla distribuzione di sigari e sigarette per un valore complessivo di L. 69.400; il Comitato ha provveduto alle spese occorrenti con richiesta di prezzo ottenuta su gran parte degli acquisti ed ha tuttora una disponibilità da erogare.

Dinnanzi alle necessità maggiori che giornalmente sorgono nei riguardi della guerra, e tenuto conto d'altronde che il Comando Supremo dell'Esercito ha provveduto direttamente perchè tutto l'Esercito non abbia mai a mancare di alcun conforto e quindi anche dei sigari, la *Pro Italia* ha ritenuto di soprassedere all'opera da essa iniziata.

Il tesoriere Gen. Princ. Don Augusto Torlonia, rimane incaricato di ricevere le ulteriori rimesse che eventualmente pervenissero alla *Pro Italia* per il suddetto e di provvedere all'erogazione dei fondi rimasti; a suo tempo sarà dato regolare rendiconto finale.

La rieducazione dei ciechi. — Nella sala del Lyceum il prof. Romagnoli tenne una bellissima conferenza sul tema «La rieducazione dei ciechi».

Parlò della surrogazione dei sensi ed approvò quindi sinteticamente, arricchendola di numerosi esempi pratici, la teoria della scrittura e delle varie sensazioni che sostituiscono quella visiva, per cui della complessità delle cose, sorge, per l'educazione spirituale dei sensi, un grande potere discriminativo, che conferisce per ogni oggetto, per ogni fatto, una diversa e specifica sensazione tattile, acustica o calorifera.

Dopo avere esposto i tre primi sistemi di educazione il tedesco, il francese, l'inglese, passò ad esaminare quello italiano, che è un'imitazione del francese.

Terminò, applauditissimo, inneggiando alla umanità da cui sono circondate queste infelici creature.

La scuola tecnica «S. Antonietti». — Questa regia scuola tecnica femminile ha per sottoscrizione fra le insegnanti e le allieve, acquistato due cartelle del Prestito Nazionale di L. 100 ognuna e fatto dono di esse alla Croce Rossa, la quale ringraziando della generosa oblazione, ha iscritto la scuola fra i suoi soci perpetui, Inoltre, al Prestito Nazionale hanno sottoscritto la direttrice e le insegnanti per L. 2200, e le allieve per L. 5000, in tutto L. 7200.

Fin dal principio, dell'anno scolastico, sotto la guida delle insegnanti, dei lavori donneschi, le allieve, acquistata lana e stoffa a proprie spese, hanno lavorato indumenti per i soldati, e 200 oggetti (camicie, cappucci, corsetti, guanti, pedali e sciarpe) sono stati consegnati in questi giorni al comando militare del corpo d'armata, oltre a più di 5 chili di cioccolata e molti pacchi di sigarette.

All'Ospedale di S. Marta. — Le lezioni e conferenze promosse dall'Unione generale dell'insegnanti all'ospedale di S. Marta procedono con successo pel gentile interessamento del comandante magg. Franchi de Cavalieri e di M. Bisotti.

Il prof. Virgilio Monti presentò ai soldati interessantissimi e applauditi esperimenti di elettricità e di luminosità. Riuscitissimo è l'esperimento delle lezioni di canto corale impartite con passione pari alla valentia tecnica dal maestro Salvatore Saya.

Federazione fra i Comitati per i soldati mutilati. — Nella sede del Comitato di Roma alla Cassa nazionale per gli infortuni, si è adunata la Federazione nazionale dei comitati di assistenza ai soldati ciechi, storpi, mutilati.

Rappresentavano l'opera di Roma il senatore conte di San Martino, i professori Dalla Vedova e Neuschuler ed il segretario prof. Bencivenga.

La Federazione dopo aver preso atto di alcune comunicazioni della presidenza, ha discusso lo statuto della Federazione e lo ha approvato. Conseguentemente alla approvazione dello statuto, sono stati eletti a voto unanime a presidente della Federazione il senatore conte di San Martino ed a segretario generale il prof. Tommaso Bencivenga.

Su proposta del presidente, fu accolta con voto unanime l'idea di chiedere per tutti i comitati italiani la franchigia postale e con vivo compiacimento fu accettata l'iniziativa del presidente di accogliere l'offerta generosa del Comitato americano che si è proposto di addestrare mediante l'invio in Italia a proprie spese di una ristretta maestranza fornita dello speciali macchine, gli operai delle officine dei vari comitati nelle specializzazioni attuate in America nella costruzione degli arti artificiali.

Per la «domenica del soldato ferito». — Ieri alle 17.30 nella sala della soc. Lazio, in via Veneto 7, con l'intervento di un numeroso ed elegante pubblico si è tenuto un brillante trattenimento indetto dalla «compagnia della domenica del soldato ferito».

Le signore e le signorine della compagnia nulla hanno trascurato perchè la *matinée* riuscisse gaia e varia.

La signorina Gilda Catlani, ha cantato con grazia delle romanze di Tosti, di Lassen e di Millotti; la signora Emma Canti ha cantato squisitamente delle melodie; l'arpista Nella Coen, con la sua abituale sapienza, ha interpretato, musica di Bach, Debussy Tedeschi, e Hasselmans.

Ottavio Cascini, Mercedes Cioccari, e Maria Bruni, hanno eseguito il trio di Haydn per violino, violoncello e piano.

La brillante commedia di Pohl, *La cavalleria*, ha avuto per esecutori la signorina Ida Neubauer, e i signori G. Pimelli, E. Mari, G. Valery.

Il collega U. Marucco Bonghi ha intrattenuto l'uditorio con le sue «chiacchiere»: *Tra le quinte di giornalismo*».

Tutti gli artisti sono stati calorosamente applauditi.

All'Ass. Artist. Internazionale. — Ieri sera dalle ore 17.30 alle 20 ebbe luogo il primo degli annunciati convegni all'Associazione artistica internazionale, promossi dall'Associazione stessa e dalla «Casa del soldato». Fu svolto un bel programma musicale al quale parteciparono la signora Maria Millotti Loccardi, le signorine Lydia Bonacci, Laura Brescia ed Augusta Coen.

Nelle sale dell'Associazione erano esposte circa duecento opere d'arte offerte a beneficio della Casa pia sociale e della «Casa del soldato» e per visitare questa mostra e per gustare il programma musicale intervennero nelle luminose sale del sodalizio artistico romano quanti apprezzano ogni iniziativa bella e buona.

Altri due convegni avranno luogo giovedì 9 e sabato 11 nelle stesse ore e coi programmi musicali relativi. Vi prenderanno anche parte vari artisti che indossano la divisa grigio-verde.

La messa al Pantheon. — La Reale Accademia Filarmonica Romana fa sapere che il maestro Zandonai, autore della messa, che si eseguirà il 14 corrente al Pantheon, è giunto ieri sera a Roma, ed ha subito dato principio alle prove del suo lavoro.

Il nazionalismo di Ugo Foscolo. — Oggi alle 17.30 precise, nella sala della biblioteca femminile, in piazza Nicosia, il prof. Felice Momigliano svolgerà la seconda parte della sua conferenza sul tema: *Il nazionalismo di Ugo Foscolo*.

In Arcadia. — Oggi, mercoledì, si riapre la scuola.

Le conferenze però restano sospese, in segno di lutto fino a che il Consiglio Accademico non avrà deliberato altrimenti.

Per i feriti ricoverati all'osp. Massimo. — La Compagnia di Antivari ha elargito la somma di L. 240 in favore dei militari feriti, ricoverati all'ospedale Massimo, incaricando l'infermiera volontaria signorina Bianca Cortese di offrire ai soldati un dono utile e gradito — il quale poi è stato concretato in tanti portafogli di pelle, quanti erano i feriti, portanti su targhetta d'argento le iniziali di ognuno dei militari.

Al bellissimo atto concorsero anche le ditte Colla, Cerasa, Vitali e Pulini, che nella fornitura e nel lavoro di incisione fecero le massime facilitazioni.

Convegno naz. delle Cooperative di produzione e lavoro. — Le condizioni eccezionalmente gravi del mercato dei materiali da costruzione e le disposizioni restrittive del Governo in ordine alla esecuzione dei contratti d'appalto di opere pubbliche, hanno creato alle cooperative di produzione e lavoro una situazione tale da determinare serie preoccupazioni per il loro avvenire.

Per salvare questo moderno congegno che avvicina le masse lavoratrici ai grandi servizi della produzione e le mette nella condizione di partecipare più direttamente e come forza cosciente alla vita economica, la Lega Nazionale delle Cooperative convoca a convegno tutte le cooperative di lavoro d'Italia, federate e non federate, perchè colla solennità di una assemblea nazionale sia messa in evidenza la gravità del problema onde ottenere il consentimento del paese e l'interessamento dello Stato e delle pubbliche amministrazioni.

Il Convegno avrà luogo in Roma, domenica, 12 marzo nel salone del Collegio dei parrucchieri, via Cavour, n. 270.

250 mila lire per beneficenza ha erogato ieri la Cassa di risparmio in Roma, nella sua assemblea generale dei soci.

Per una nuova linea tramviaria. — E' stata presentata al Sindaco una petizione, accompagnata da centinaia di firme di cittadini che alloggiano nelle casette municipali di Porta Metronia e di Porta Latina per chiedere una linea tramviaria che, allacciata al binario ora esistente nel quartiere del Celio conduca alle casette stesse.

La Mutuo Soccorso fra leonessani. — La Società di M. S. fra i leonessani residenti in Roma, che tante belle iniziative conta al suo attivo, anche questa volta ha concorso alla sottoscrizione per il Prestito Nazionale al 5 % per la somma di L. 4000.

Giovani esploratori. — La Sezione di Roma in seguito a deliberazione della Commissione Centrale esecutiva del Corpo Giovani Esploratori e per le speciali condizioni in cui viene a trovarsi nella Capitale del Regno la Sezione di Roma questa d'ora innanzi, anzichè avere una propria autonomia, verrà a dipendere direttamente dalla Commissione Centrale esecutiva e per conseguenza vengono a cessare le funzioni fin qui esercitate dall'ufficio di presidenza del Comitato patrocinatore e dal Commissario locale della Sezione stessa.

Scuola Samaritana. — Il nuovo corso della scuola Samaritana, sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti verrà inaugurato sabato, 11 corrente, alle ore 16,30 al Collegio Romano, e le lezioni, a cominciare da martedì 14 corrente per proseguire ogni martedì, mercoledì, venerdì e sabato alla stessa ora.

A detto corso sono ammesse soltanto le signore e signorine e le iscrizioni, pei pochi posti ancora disponibili, possono farsi al Collegio Romano dalle 18 alle 20.

Lezioni di oggi alle ore 16,30: prof. Tommaso Mancioli Corsi A e B – *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni di orecchio e naso e gola* (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Malore improvviso. — Il bozzo Francesco Fidani di a. 50, ab. in v. Marmorata 10, ieri mattina alle 10.30 fu accompagnato dalla moglie Assunta Corradi all'ospedale della Consolazione, ove giunse cadavere per paralisi cardiaca.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Arresti. — Gli agenti della squadra investigativa arrestarono ier sera, all'imbocco del tunnel del Quirinale, tal Romolo Di Giustini, di a. 24, ab. in V. dei Volsci, perchè autore di borseggio di 20 lire in danno della signora Anna Silioli. Il denaro fu sequestrato.

Investimenti. — Il vetturino De Sisto Edoardo di a. 21 ab. in via Cagliari 40, mentre si trovava in via Umbria fu investito da un tram municipale della linea III, riportando contusioni al torace. Accompagnato al Policlinico dal carabiniere Buiarello Giulio, fu giudicato guaribile in 7 g.

— Latini Bernardo, di a. 78 ab. in via della Carità 286, fu investito al piazzale del Verano da un carro, riportando contusioni e ferite in diverse parti del corpo. Accompagnato al Policlinico dalla guardia municipale Giuliano Oreste, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Lo studente Falconi Alfredo di a. 19 ab. al viale Giulio Cesare 25, ieri alle 23.30, nell'interno del teatro *Orfeo* in via Agostino Depretis, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

La misera fine di un elettricista. — L'elettricista Giovannoli Augusto di a. 25 ab. in via Napoleone III 28, nella galleria elettrica al Ponte Mammolo, mentre aggiustava un canapo, rimase fulminato dalla corrente. Si recò sul posto il Pretore del VI Mandamento; ed eseguite le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al Verano.

Vigilate i bambini. — Del Monte Velia di a. 3, mentre si trovava affacciata ad una finestra della propria abitazione in via Teatro Marcello 40, cadde nel sottostante cortile, producendosi contusioni alla testa. Accompagnata da Veneziani Alberto all'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 8 Marzo 1916. La 2ª Custodia vende gli ori 4 febbraio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Largo concorso di pubblico anche nei due spettacoli di ieri, e vive feste a tutti i valentissimi esecutori, così nella *Bohème*, che nell'*Andrea Chénier*. Il m. Giordano presente allo spettacolo è stato chiamato ripetutamente al proscenio.

— Oggi riposo e domani alle 21 – 20ª in abb. – prima rappresentazione della *Manon* di Massenet, che avrà ad interpreti principali la Cervi-Caroli, il tenore Schipa, il baritono Crabbi, il basso Walter. Dirigerà il comm. Vitale.

Quirino. — Coi due spettacoli festivi di ieri, chiuse felicemente il corso delle sue recite la Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba.

— Sabato straordinario spettacolo di beneficenza.

Valle. — Festeggiati vivamente ieri Tina Di Lorenzo e Armando Falconi pel loro addio.

— Sabato debutto di Dina Galli con *La signorina Josette mia moglie*.

Nazionale. — Grandi applausi alla Pozzi, al Petroni alla Donnar, e agli artisti della Compagnia Lombardo, che con *La duchessa del Bal Tabarin* diedero ieri il loro addio.

— Esordirà sabato venturo Emma Gramatica.

Manzoni. — Festeggiati assai Vincenzino Scarpetta e i suoi comici ieri in *'O miedeco d'è pazze*.

— Stasera la gaia rivista satirica di Rambaldo e Scarpetta *Babilonia come era, come è*: completamente rinnovata dalla forma in cui fu con successo data fra noi l'anno passato.

Adriano. — Coi due spettacoli di ieri si chiuse felicemente la stagione lirica: nell'*Aida*, che davasi in suo onore, ebbe speciali e meritate ovazioni il m. Alvisi, al quale furono offerti ricchi doni e fiori.

Morgana. — Festeggiatissimo Gastone Monaldi ieri nei suoi due spettacoli di addio.

— Domani debutto della Compagnia d'operette Lombardo con *La duchessa del Bal Tabarin*.

Metastasio. — Anche questo teatro non fa riposo stasera e la Compagnia napoletana rappresenterà quindi due lavori.

Orfeo. — Mascalchi, Falconi e gli altri attori della loro Compagnia furono applauditi negli spettacoli di ieri, coi quali si sarebbe chiusa la stagione felicemente, senza un doloroso incidente svoltosi durante l'ultima recita di cui parliamo in *Piccola Cronaca*.

LO SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL «NAZIONALE».

Rammentiamo per stasera alle 21 lo straordinario spettacolo di beneficenza *pro ciechi e mutilati*, promosso dagli studenti dell'Istituto Tecnico con *Ferie di guerra*, scene patriottiche in martelliani di Felice Martini, e *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — Riposo.
Valle. — Riposo.
Nazionale. — *Ferie di guerra, Addio giovinezza* ore 21.
Manzoni. — *Babilonia*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — Riposo.
Metastasio. — *A. S. Francesco, Guardia*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — *Il trionfo di Giuditta*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

I Ministri dal Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto e conferito separatamente, a Villa Savoia, col Pres. del Consiglio, coi Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni si esaurisce la discussione del bilancio della P. I. che viene poscia approvato a scrutinio segreto con i soli voti contrari dei socialisti ufficiali.

Si approva quindi il dis. di legge « modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina ».

Indi si ritorna a discutere sulla mozione per i sussidi.

L'on. Turati parla a favore.

Gli on. Pantano e Bissolati, pur disapprovando la frase minacciosa lanciata ieri dal Pres. del Consiglio contro le prerogative del Parlamento, voteranno per il Governo come pegno di concordia di fronte alla guerra.

L'on. Salandra insiste pel rinvio della mozione a 6 mesi; circa la frase che ha suscitato così agitati commenti, il Pres. del Cons. dichiara non aver voluto recare ingiuria al Parlamento; ma poichè egli non fece che ricordare le prerogative della Corona e non può ammettere che tali prerogative siano infirmate, mantiene le sue parole.

A questo punto scoppia un vivo tumulto che dura alcuni minuti.

L'on. Salandra conclude dicendo che si potranno discutere subito gli argomenti di indole economica attinenti al momento.

Il Ministro di Agr., on. Cavasola, propone che prima del suo bilancio si discutano le interpellanze così potrà aversi un voto esplicito senza compromettere il bilancio stesso.

L'on. Schanzer, a nome anche dei suoi amici, dichiara dissentire dal Governo sul modo di evocare le prerogative della Corona; tuttavia voterà pel Governo perchè questa è l'ora di guardare soltanto alla guerra e alla necessaria vittoria.

L'on. Alessio parla nello stesso senso per i radicali.

Si procede quindi alla votazione nominale e la mozione è respinta.

Gli uffici della Camera.

Sono convocati alle 11 di giovedì 9 marzo 1916, col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa dei deputati Borromeo, ed altri, Ciccotti, Lucifero, Vinai, ed altri.

Esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro:

il deputato Cagnoni per contravvenzione prevista dall'articolo 48, lett. b del regolamento di polizia veterinaria

il deputato Soderini per contravvenzione agli articoli 177 e 248 del Codice di commercio

il deputato Solidati-Tiburzi per contravvenzione alla legge per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel servizio del Regio esercito.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano regolatore della regione di Marassi in Genova, a sinistra del Bisagno, fra il torrente Fereggiano e i Molini di Cima.

Proroga del termine fissato colla legge 20 giugno 1877, n. 3006, per l'esecuzione del piano regolatore di ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane.

Provvedimenti per il Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

Esame della seguente proposta di legge:

Disposizioni per i titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908 del deputato Colonna di Cesarò ed altri.

LA CAMERA D'OGGI

(ore 14)

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge

2. Stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. 1915-916.

3. Id. id. del Min. dell'Interno per l'esercizio finanziario 1915-916.

Per la viticoltura

Sotto la presidenza dell'on. Maury si riunirono ieri i rappresentanti di parecchi Comuni e di numerosi consorzi di difesa della viticoltura, diversi deputati e noti viticultori.

Fu votato un ordine del giorno per chiedere che siano ripristinati nel bilancio di Agr. i soppressi stanziamenti a favore della fillossera e della ricostituzione dei vigneti e fu nominata una Commissione per presentare al Governo i voti dell'assemblea.

Ministero Colonie

IN CIRENAICA

◆ (S) **Brindisi**, 7. Alla presenza delle autorità civili e militari il Governatore gen. Ameglio ha distribuito oggi solennemente le onorificenze dell'ordine della Stella d'Italia conferite a tredici funzionari e notabili indigeni.

Il gen. Ameglio ha pronunziato elevate parole, accolte con unanimi ripetute grida di *Viva il Re d'Italia!* e con manifestazioni di devozione al Governo e di riconoscenza per l'opera civilizzatrice e benefica svolta a vantaggio della Colonia.

Ministero Guerra

Un recente decreto dispone:

Gli ex-ufficiali del R. esercito – privati del grado per rimozione o dimissione – che, assunto servizio come militari di truppa, si segnalino in guerra con sicure e ragguardevoli prove di valore, – potranno, su proposta dei superiori gerarchici e su conforme insindacabile giudizio di una Commissione di scrutinio, riottenere, per la durata della guerra, il grado perduto.

Ministero Finanze

Il Ministro delle finanze on. Daneo ricevette ieri i rappresentanti la Commissione nominata dal Congresso dei bonificatori tenutosi in Bologna il 26 febbraio scorso.

La detta Commissione fu presentata all'on. Daneo dai deputati on. Raineri, Stoppato, Arrigoni, Miari, Indri, Manzoni, Foscari, Sandrini, Hierschel, Sitta, Rota ed Ottavi.

L'on. Raineri espose in forma sintetica le osservazioni mosse dai bonificatori circa il progetto di legge per la revisione degli estimi; seguirono con ulteriori schiarimenti l'avv. Senigallia e il dott. Fano per la Commissione suindicata.

Il Ministro dichiarò apertamente che non ha mai inteso nè intende che il provvedimento legislativo da lui proposto, si risolva in danno per la benemerita classe dei bonificatori, che tanto cooperarono per l'incremento dell'agricoltura, per il miglioramento delle condizioni igieniche e quindi per lo sviluppo della ricchezza nazionale. Soggiunse che riconosceva la gravità di molte delle ragioni esposte ed assicurò che queste formeranno tema di ulteriori studi e di eventuali emendamenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio superiore delle Belle Arti.

Nella riunione tenuta ieri nella sede della Dir. generale il Cons. Sup. di Bell Arti diede parere favorevole alla nomina del dir. Longhi a prof. di storia dell'arte nell'Accademia di Carrara e su vario altre proposte all'ordine del giorno.

Infine e in base al Decr. Luogot. del 31 dic. 1915 relativo alla limitazione di spese per i Consigli e le Commissioni delle Belle Arti, vennero sorteggiati i seguenti membri:

1ª *Sezione*: prof. Paolo Orsi

2ª *Sezione*: Ojetti Ugo – Pogliaghi Federico – Ernesto Basile.

3ª *Sezione*: Ettore Ferrari.

4ª *Sezione*: Pietro Mascagni per l'arte musicale.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

La II Sezione ha esaminato i seguenti oggetti:

Nuovo progetto per la sistemazione del fiume Belbo presso Incisa Belbo (Alessandria).

Riesame delle riserve dell'Impresa Mandia per la sistemazione del torrente Celone nella bonifica delle Valli Cervaro e Candelaro (Foggia).

Riesame delle riserve dell'impresa Sanguigno per la costruzione del canale Stanzone nella bonifica delle paludi di Napoli e Volla (Napoli).

Collaudo dei lavori di costruzione di una darsena per torpediniere nel porto di Ancona e riserve dell'Impresa Ruggiero.

Ricorso Panettà ed altri contro ordinanza prefettizia di demolizione di opere nel fiume Tordino (Teramo).

Collaudo dei lavori di sistemazione del canale emissario di Bientino e riserve della Società Antico (Pisa).

Progetto di conduttura d'acqua per l'abitato di Lauria (Potenza).

Riserve dell'Impresa Pasenti per la correzione del fiume Ordrino 1º lotto (Sassari).

Domanda del comune di S. Angelo a Scala di sussidio nella spesa di opere di difesa dell'abitato (Avellino)

Riserve dell'impresa De Stefano per la costruzione del 4º tronco del collettore di Resina nella bonifica di Somma e Vesuvio (Napoli).

Ferrovie locali.

Un Comitato presieduto dal Sindaco di Lecco ha chiesta la concessione per la costruzione e l'esercizio di una tramvia elettrica a scartamento di un metro da Erba, Fucino a Lecco, a continuazione della Como-Erba. Tale tramvia che agevolerà le comunicazioni col capoluogo di circondario (Lecco) dei Comuni di Longone, Penzano, Carella con Mariaga, Pusiano, Cesana di Brianza, Suello, Civate Valmadrera e Malgrate – ha uno sviluppo complessivo di km. 10,70, di cui 18 su strada provinciale, 2,70 su strada comunale e 0,67 in sede. Importo previsto: un milione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 7 marzo

Bollettino di guerra N. 286.

Su tutta la fronte si ebbero soltanto vivaci azioni di artiglieria e di piccoli riparti.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7. Piccoli distaccamenti inglesi che giunsero ieri dopo una violenta preparazione di artiglieria fino alle nostre trincee a nord-est di Vermelles furono respinti alla baionetta.

— In Champagne un attacco di sorpresa ci ha permesso di riconquistare ad est della Maison Champagne la posizione in cui i francesi si erano stabiliti l'11 febbraio. In Argonne dopo violente esplosioni abbiamo avanzato un po' la nostra posizione a nord-est di La Chalade.

— Nella regione della Mosa l'attività dell'artiglieria è stata ripresa ad ovest del fiume. A est fuoco di media intensità. Tranne scontri con truppe nemiche in ricognizione non vi sono stati combattimenti ravvicinati.

— In Woevre abbiamo preso stamane d'assalto il villaggio di Fresnes.

— I francesi si mantengono ancora in alcune case del margine occidentale della località.

— Uno dei nostri dirigibili ha lanciato la scorsa notte numerose bombe sulle installazioni ferroviarie di Bar le Duc.

Fronti orientale e balcanica. — Situazione generalmente immutata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 7. — La situazione che era rimasta stazionaria nella regione di Verdun da alcuni giorni si è trovata modificata in ampiezza nella giornata di ieri. La lotta, localizzata dal 2 marzo sulla regione Douaumont – Haudremont e sulla riva destra della Mosa, si è impegnata ieri sulla riva sinistra fra Bethincourt e il fiume. I tedeschi, dopo un violento attacco sono riusciti a penetrare nel villaggio di Forges, situato in saliente sulla nostra linea, ma non hanno potuto sboccarne, malgrado parecchi ripetuti tentativi, che sono stati respinti dai nostri tiri di sbarramento. Ciò equivale, tutt'al più, al guadagno di 100 a 150 metri di terreno, poichè le linee del nemico si trovavano ai piedi del bosco dinanzi al piccolo borgo. Dal resto questo progresso non reca all'avversario alcun vantaggio decisivo, poichè rimaniamo saldamente stabiliti sopra la posizione dominante della Côte de l'Oie Tale progresso attesta soltanto il vivo desiderio del nemico di ridurre il saliente imbarazzante forma dalla Mosa a nord di Verdun; ma anche qui la sua speranza rimarrà ancora delusa.

— In Champagne malgrado i mezzi impiegati con la esplosione di mine e il lancio di liquido infiammato si è avuto un fatto locale senza risultato e senza altro collegamento con l'azione di Verdun, che la necessità per l'avversario di tenere le nostre truppe in azione su tutta la fronte ed ostacolarci nel prelevamento dei nostri rinforzi.

L'incidente di Forges è dunque senza influenza sul risultato finale della battaglia di Verdun, di cui bisogna attendere il seguito ed attenderlo con fiducia.

Uff. da **Parigi**, 7 – ore 15. — In Argonne alcuni tentativi del nemico per occupare una escavazione prodotta da mine alla Haute Chevauchée sono stati respinti. La nostra artiglieria ha continuato il bombardamento delle vie di comunicazioni nemiche.

Ad ovest della Mosa, col favore di un intenso bombardamento, i tedeschi hanno potuto progredire per infiltrazione, lungo la strada ferrata nei dintorni di Regnieville. Un violentissimo attacco forte di una divisione è stato lanciato da essi nel medesimo momento sulla quota 265, della quale hanno potuto impadronirsi malgrado le gravi perdite che sono state loro inflitte dai tiri dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Teniamo il villaggio di Bethincourt, Boquesteaux ad est del Bois des Corbeaux, Cumieres, Laut e la Cote dell'Oie. La lotta di artiglieria è continuata vivissima durante la notte ad est della Mosa nella regione Bras – Hardaumont, come pure in Woevre a Fresnes e nei villaggi ai piedi delle Cotes.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 6. — Ieri sera, al nord-est di Vermelles, facemmo esplodere una mina. Oggi, presso la ridotta Hohenzollern, i tedeschi fecero esplodere una mina senza causarci perdite e senza far seguire all'esplosione un attacco. L'artiglieria è stata attiva da una parte e dall'altra nei settori di Albert, di Hulluch e di Ypres.

FONTE BELGA.

Uff. dell'**Havre**, 6. — Lotta abituale di artiglieria sulla fronte belga. Le nostre batterie, a sud di Dixmude hanno ridotto al silenzio lanciabombe tedeschi.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 7. *Fronte russa.* – Presso Karpilowka nostri distaccamenti hanno respinto il nemico da una trincea che hanno occupato. A nord ovest di Tarnopol un distaccamento mobile austro-ungarico ha respinto i russi da una trincea lunga mille metri. La posizione nemica è stata sconvolta. In questa regione come pure sul Dniester e sulla frontiera della Bessarabia l'attività di ambedue le artiglierie è stata ieri più intensa.

Fronte sud-orientale. – Situazione invariata. Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 6. — Sul fronte di Riga, a sud del lago di Babit, la nostra artiglieria ha demolite delle trincee nemiche. Ad est di Friedrichstadt abbiamo pure constatato il successo della caduta di nostri proiettili su squadre di lavoratori tedeschi.

— Nella regione di Jacobstadt, a nord-est di Vessen, la nostra artiglieria ha disperso truppe di fanteria tedesche ad un convoglio.

— Esploratori tedeschi che si avvicinarono alla nostra posizione tra i fiumi Oldovneits e Sossy furono dispersi dal nostro fuoco di moschetteria.

— Nelle posizioni di Dwinsk presso Illuxt continua la lotta per il possesso delle escavazioni prodotte dalle mine.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 6. — *Fronte del Caucaso.* — Le nostre truppe da sbarco appoggiate da un intenso fuoco della flotta hanno occupato la notte del 4 corrente Atina, sul litorale del Mar Nero, ad est di Trebisonda ed avanzando rapidamente verso sud hanno costretto i turchi sgombrare le loro posizioni. In questa azione abbiamo fatto prigionieri due ufficiali e 120 soldati ed abbiamo preso due cannoni, proiettili, nar uccio e fucili. Continuando l'inseguimento nostri elementi hanno occupato la mattina del 5 il villaggio di Mapavri, a mezza strada tra Atina e Risa.

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 7. Dalle varie fronti non è giunta alcuna notizia che segnali un cambiamento importante.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 7. — Un comunicato del *War Office* dice: Si constata ora che 90 bombe sono state lanciate dal nemico durante l'incursione aerea del cinque corrente. Esse sarebbero state gettate a caso in regioni campestri; forse a causa del maltempo. Gli *Zeppelin* ignoravano ove si trovassero e desideravano sbarazzarsi delle bombe prima di fuggire con la protezione della notte.

Non vi sono stati danni militari, le perdite sono unicamente limitate alla popolazione civile, di cui una persona, già segnalata come ferita, è morta in seguito, in un villaggio del Lincolnshire. Dunque il totale dei morti è di 18.

Guerra in mare

(S) **Malmoe**, 7. — Il vapore svedese *Pedro-Christophersen*, in rotta dal Brasile per Malmoe, è affondato a Kandskrona.

Informazioni estere

PORTOGALLO

Lisbona, 6. — Il Parlamento andrà in vacanza il 13 corr. Sono stati fatti tentativi per un ravvicinamento tra i democratici che sono al potere e gli evoluzionisti il cui capo è Almeida.

Il *leader* del gruppo unionista Camacho scrive nel giornale *A Lucta* che la situazione non esige la formazione d'un Ministero nazionale.

Sono state prese speciali precauzioni dalle autorità marittime in seguito alla requisizione dei piroscafi tedeschi. Durante il giorno, ogni nave, prima di entrare nel Tago subirà una visita rigorosa. Di notte sarà vietata l'entrata nel porto.

TURCHIA

Zurigo, 6. — Si ha da Costantinopoli: La Camera ottomana ha discusso d'urgenza è approvata una nuova tariffa doganale generale e una legge che l'accompagna la quale entrerà in vigore il 12 settembre 1916 e avrà vigore per 3 anni.

La relazione della Commissione stabilisce che tale periodo di tempo permetterà di concludere trattati provvisori ma soltanto con le potenze alleate le quali naturalmente domanderanno l'applicazione della tariffa convenzionale più vantaggiosa di quella generale.

La relazione dice che sarà possibile di concludere prima del 12 sett. 1916 dei trattati con la Germania, l'Austria-Ungheria e la Bulgaria appena la guerra sarà terminata. Prima che spiri il periodo dei 3 anni si elaborerà una seconda tariffa su basi meglio corrispondenti alle condizioni economiche del paese.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 7 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e D. M. 30 novembre 1914)

[illegible]

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	87 35
id. 3,50 % netto (emissione 1902	[illegible]
id. 3,00 % lordo	64 —

[illegible]

Buoni del Tes. quinquen. con scad. al	1 aprile 1917	99 1[illegible]
» » » »	1 ottobre 1917	99 0[illegible]
» » » »	1 aprile 1918	[illegible] 7[illegible]
» » » »	1 ottobre 1918	[illegible]
» » » »	1 aprile 1919	96.47
» » » »	1 ottobre 1919	96.[illegible]
» » » »	1 ottobre 1920	96.[illegible]

Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 [illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	[illegible] 7[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	— —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 5 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmane	[illegible] —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di credito Com. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con della città di Roma)	[illegible] —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 —
id. id. id. id. 3½ %	4[illegible] —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. id. 3.75 %	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cava-Secchia[illegible] (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 8 marzo a L. 124.08

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 marzo a tutto l'11 marzo pei dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dell'8 Marzo 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 marzo 1916 da valere per il giorno 8 marzo 1916.

Parigi	113 67
Londra	31 92½
Svizzera	127 51
New York	6 69 ½
Buenos Ayres	2 81 ½
Lire oro	123 47 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertata il giorno 7 marzo 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.50	113.75	113.55	113.80
Londra	31.89	31.96	31.91	31.97
Svizzera	127.35	127.65	127.36	127.66
New York	6.66	6.69	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.50	62.50
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 05	70.—
Tunisino	»	— —	316—
Rendita Argentina 1900	»	— —	76.96
Rendita egiziana 6% unificata	»	87 —	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	90.30	90.25
Rendita russa 3 % 1891	»	57.75	57.75
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	85.—	85 50
Rendita russa 5% 1909	»	75.—	76.50
Rendita turca	»	—.—	57.—
Banca di Francia	»	4497 —	4497 —
Banca di Parigi	»	848 —	850 —
Credito Fondiario	»	610 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	975 —	985.—
Metropolitain	»	407 —	404 —
Azioni Suez	»	3750 —	3768 —
Thomson	»	540 —	— —
Andalous	»	345 —	348 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.50	— —
Nord Espagne	»	414 —	414 —
Saragozza	»	405	404.50
Rio Tinto	»	1725 —	1734 —
Brasile [illegible]	»	— —	88.—
Chartered	»	—.—	14.50
De Beers	»	208 —	— —
Ferreira Deep	»	44.—	45.—
Geduld	»	47.50	47.95
Gold Fields		36.50	36 50
Rand Mines	»	105—	— —
Prestito francese 5% liberato		88.55	88.85
» » » non liberato		88.35	88.35

Cambio su Italia fr. 87.— a 89 — — 87.50 a 89.50.
Chèq. su Londra fr. 28.05.5 28.10.5 - 28.06.5 a 28.11.5

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovi Consolidati	57 3/8	57 1/4
Egiziano nuovo	77 3/4	77 1/2
Rendita Giapponese 4%	72 1/2	72 1/2
Uruguay 3 ½ %	60 7/8	60 1/4
Marconi	1 29/32	1 15/16
Argento in verghe	— —	27 —
Venezuela	50 1/2	50 1/2
Rame contanti	101 —	100 —
Prestito francese	84 [illegible]	84 [illegible]

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 200.000. Ritirate 125.000.

(S) **Amsterdam**, 7. — Cambio su Berlino gulden 42.20 – 42.30.

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 89. 40 – 90.05.

LUIGI PLATEI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

Passarono così quindici giorni. Maurizio, fedele alla parola data, entrava nelle ore del pomeriggio – nel recarsi ai suoi affari – per alcuni minuti da Irene. Egli cominciava però a trovare che la giovane era divenuta troppo prudente e che tardava, più di quel che conveniva, a muovere i primi passi nella stanza; ma tuttavia il pensiero che egli passerebbe bentosto avanti a questa dimora senza avere quasi l'obbligo di entrarvi, non gli riusciva gradito. Questa conversazione quotidiana, spesso brevissima, alimentata la maggior parte del tempo da soggetti quasi infantili, metteva nella sua giornata una nota, nuova un istante di sollievo, che non aveva conosciuto dall'epoca che abitava l'Eremitaggio e di cui sentiva già con una certa prepotenza il bisogno.

Ma un bel giorno egli fu sorpreso di vedere nella sua poltrona della camera d'Irene la più bella creatura che egli avesse mai mirato a datare dall'epoca in cui aveva lasciato la Francia. La convalescente – perchè era lei – si alzò e gli mosse incontro tendendogli la mano. Ella indossava un vestito nuovo fiammante che una parigina avrebbe trovato un po' antico di moda, ma che aveva il più gran merito che possa avere un vestito: quello di non imbruttire la persona che lo indossi. Il solo difetto che potevasi rimarcare a prima vista, era una gonna un po' troppo lunga. La signorina d'Oberkorn voleva evidentemente rifarsi del tempo perduto.

Maurizio ebbe il buon gusto – e il buon cuore – di accentuare e di far durare l'espressione della propria sorpresa ammirativa. Capiva egli che la giovine risuscitata assaporava in questo istante, grazie a lui, la gioia più grande che doveva conoscere in tutta la vita sua! Ella si vedeva finalmente guardata, apprezzata, giudicata come qualcuno: ella non era più la bimba che si disdegna o la malata che si compatisce. Come avrebbe fatto in un salone di Worth, ella passeggiava a destra e a manca, benchè non sapesse ancora ritrovarsi fra i viluppi delle stoffe che sembravano imprigionare i suoi piedi con una carezza deliziosa. Ella sorrideva alla sua propria imagine, innanzi a un povero specchio di un piede quadrato: ed ammirava la sua pettinatura, eseguita più male che bene, dopo una lezione datale da Minnie. Ma tale era la abbondante ricchezza dell'oro impiegato, che gli occhi si fissavano, più che sul capolavoro, sulla materia servita per comporlo. Stanca di ammirarsi, di essere ammirata in silenzio ella si mosse in direzione di Maurizio e, piantataglisi dritta innanzi, gli domandò senza circonlocuzioni:

— Allora, io vi piaccio!

— Molto – rispose egli, non volendo e non potendo trovare una frase più lunga.

— Soltanto molto, e non moltissimo!

Egli abbassò involontariamente gli occhi in presenza di questa ingenua vergine che giocava con la civetteria come con un'arma sconosciuta, raccolta per istrada.

— Sì, moltissimo! – disse egli.

— Voi non avete più sul conto mio l'opinione che avevate?

— Io non ne avevo alcuna!

— Oh, è vero: voi mi consideravate come una bambina. Voi dovete avere poca predilezione pei bimbi, non è così?

— Si potrebbe sapere chi vi ha informato così bene sulle mie opinioni?

— Il vostro amico parigino; e chi potrebbe essere all'infuori di lui? Ma voi non mi avete per anco risposto: vi sembro ancora una bambina?

Cleguerec fissò un istante gli occhi sulla signorina di Oberkorn e, in questo sguardo che ella otteneva finalmente conforme al suo desiderio, vibrò qualche cosa di ignorato fino a quel giorno.

— No, signorina – fece egli inchinandosi – voi non sembrate più una fanciulletta.

Essi si assisero per discorrere, ma di che?

Il visitatore cercava le sue frasi ed involontariamente gettava gli occhi sul proprio vestito da fittavolo. Irene, accortasene, esclamò:

— Si direbbe quasi che io adesso vi metta in soggezione!

— No; solo non posso togliermi dalla testa l'idea di essere stato presentato alla vostra sorella maggiore. E io non dimentico facilmente le antiche amicizie...

Siccome poi egli si alzava per partire:

— Andate – fece ella; – maggiore o minore, le due sorelle vi amano ugualmente Esse vi dicono: Al piacere di rivedervi domani!

— Ma voi siete guarita oramai – fece osservare Maurizio, girando fra le mani il largo cappello di feltro.

Irene raggrinzò i sopraccigli, come se avesse aspettato l'obbiezione, e rispose:

— Ascoltatemi bene. Se voi non vi fermate domani come fate tutti i giorni da un mese a questa parte, alzate la testa quando ripasserete alla sera. Vi giuro per l'onore degli Oberkorn che Suor Anna troverassi sulla terrazza, e sarà tanto peggio per voi perchè c'è il caso che dobbiate correre ancora una volta alla ricerca del medico.

Si poteva vedere negli occhi di Irene, brillanti per la straordinaria esaltazione, che ella metterebbe in esecuzione la pazza minaccia. Cleguerec si affrettò a promettere che si fermerebbe, e siccome la fanciulla gli tendeva la mano, egli – senza pensare a ciò che faceva – se la appressò alle labbra.

La signorina d'Oberkorn parve trovare la cosa naturalissima: solo l'emigrante tedesca che osservava, si lasciò cadere sulle ginocchia il suo lavoro di cucito e spalancò tanto d'occhi credendo vedere dei nuovi personaggi.

La sera di questo giorno, una sera già lunga dell'autunno inoltrato, fu senza constatazioni la migliore che Maurizio avesse passato sino ad allora nel suo ricovero solitario e nonpertanto egli aveva conosciuto quivi delle ore assai felici, quelle cioè che tenevano dietro ad ognuno dei nuovi progressi della sua intrapresa, arra del successo finale. Ma ei conosceva finalmente, contro ogni speranza, la sovrumana felicità di sapere che il pensiero di una bella e dolce creatura seguiva come un'ombra ora dopo ora ciascuno dei suoi passi.

Egli non era più solo: a pochi passi da lui viveva una piccina, già donna per un sentimento che ignorava il vero dubbio ella stessa, la sua felicità od infelicità dipendevano dai menomi atti del suo vicino. Egli non invidiava più il povero fittavolo incontrato in passato nella prateria; anche egli, quando l'orologio scoccava una certa ora, poteva dirsi: « Ella mi aspetta! »...

Forse si accuserà di egoismo questo uomo che assaporava la dolcezza di essere amato senza rendere l'amore; ma si può rispondere prima di tutto che, se egli era felice del dono ricevuto Irene facendo questo dono lo era molto più di lui: in secondo luogo, che se Cleguerec non apparteneva o non apparteneva più alla categoria di coloro che divampano subito, egli era – secondo ogni apparenza – di quelli che un amore come quello di Irene doveva toccare col tempo. Ma si rifletta specialmente quanto egli soffriva da anni nella fredda atmosfera della sua vita: nè erasi lamentato, neppure a voce rimessa, che questa vita fosse troppo rude, che il suo lavoro fosse troppo gravoso.

Ben di rado aveva tuttavia preso sonno senza domandarsi ciò che avrebbe se qualche giorno una grave malattia gli impedisse di alzarsi: che se poi la morte venisse ad avvertirlo, in piena gioventù, di prepararsi al gran viaggio, quale fine sarebbe la sua!...

Bisogna avere conosciuto, per capire la portata, l'istintivo bisogno che prova ogni essere umano all'ora suprema, di essere compianto: il necessario, vicino a questo lume del cuore, diviene un superfluo. Tale era, alle prime ore che seguirono la inattesa rivelazione, lo stato dei pensieri di Maurizio.

L'indomani, durante l'intera mattinata, egli ebbe il piacere sconosciuto di dirsi:

— Le racconterò questa cosa che ho fatto. La consulterò su tale progetto che medito...

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Novara, 7. — L'Amministrazione prov. ha deliberato la fondazione di posti gratuiti presso Colonie agricole a favore degli orfani poveri dei contadini e salariati provinciali appartenenti a famiglie di contadini morti in guerra. In attesa della formazione di una scuola agricola in provincia, i primi posti gratuiti verranno intanto istituiti presso l'Istituto Bonafous di Arona.

La stessa Amministrazione, aderendo al Comitato piemontese per l'assistenza ai lavoratori mutilati e storpiati in guerra, ha votato un concorso di L. 10.000 a favore della scuola di rieducazione professionale sorta a Torino.

Torino, 7. — Ieri sera verso le 23 è accaduta una raccapricciante disgrazia. Il manovale Giuseppe Olivetti nello scendere da un tram in corsa scivolò con un piede e precipitò al suolo rimanendo con le due gambe distese sulle rotaie tra la vettura motrice e il rimorchio così che le ruote di questo gli passarono sulle gambe schiacciandogliele orribilmente.

L'Olivetti venne trasportato all'ospedale dove versa in grave stato.

— Stanotte, a causa di un corto circuito, si è sviluppato un incendio nello stabilimento « Ferriere Piemontesi ». Dopo due ore di lavoro i pompieri riuscirono a domare il fuoco.

Il danno, coperto da assicurazione, ascende a cinque mila lire.

Italia Centrale

(8) **Ancona,** 7. — A Pedaso riuscirono imponenti i funerali delle vittime del disastro ferroviario con intervento delle autorità e le notabilità e le rappresentanze dell'intero circondario.

I sei feretri dei militari erano ricoperti con bandiere tricolori quelli dei cinque ferrovieri con drappi neri e corone. Seguivano le associazioni con bandiere, la banda cittadina, la rappresentanza del Municipio col gonfalone, molti funzionari delle ferrovie ed una immensa folla commossa.

Al cimitero hanno parlato il comm. Pietri, rappresentante dell'Amministrazione ferroviaria, il colonnello Bassi, rappresentante il comando militare di Ancona, il Direttore delle ferrovie dello Stato comm. De Corné, rappresentante il Governo ed il Ministero dei Lavori Pubblici, il Sindaco di Pedaso, Ciarrocchi ed il macchinista Montanari.

Italia Meridionale

Bari, 2. — Stamane nella sala dell'Università popolare si sono riunite le autorità scolastiche, varie rappresentanze delle associazioni locali e molte notabilità cittadine, e hanno stabilito la costituzione dell'*Unione per l'assistenza intellettuale e morale del popolo durante la guerra.*

Si è deliberata la nomina di un Comitato d'insegnanti medi e primari il quale raccoglierà le adesioni dei soci e darà assetto all'*Unione* ricorrendo naturalmente anche ad elementi della Provincia.

Caserta, 6. — Nella tornata di oggi il Consiglio provinciale di Terra di Lavoro ha nominato suo presidente il comm. Orazio Vinocchi e pres. della Deputazione il cav. Vincenzo Mazzenga.

— Per l'interessamento del Sindaco e della Giunta ieri è stato riattivato il servizio d'illuminazione sospeso in seguito a una divergenza sorta tra la Società del gasometro e l'Amministrazione com. per l'aumento del carbon fossile. L'autorità com. ha preso possesso dell'officina e ha deliberato di gestire per suo conto e a danno della Società l'esercizio dell'illuminazione pubblica e privata.

Avellino, 7. — Ieri, circa le ore 12.30 nei pressi di questo deposito locomotive, il manovale avventizio Antonio Libertini d'anni 28 d'Atripalda, nell'attraversare un binario capitò fra i repulsori d'una macchina ferma e quella di un'altra in moto condotta dall'accenditore Carmine Della Sala.

Trasportato all'ospedale civile, è deceduto per commozione addominale.

— A trentasei anni, quando la vita di famiglia impone doveri e dà consolazioni, è morta la signora Fausta Cotone-Raucci consorte del direttore del periodico « Don Basilio ».

Vivo e sincero è stato il pubblico rimpianto, perchè tutti apprezzavano le doti della defunta come madre, consorte e donna.

Ed anche noi associandoci al lutto della famiglia esprimiamo al nostro amico sig. Fiorentino Cotone i sensi di profondo cordoglio.

Isole

Caltanissetta, 7. — Iersera in località denominata Villarosa si rinvenne il cadavere di un uomo, colpito da diversi colpi di arma da fuoco, che fu identificato pel campiere Valenza Vincenzo.

Sembra trattarsi di vendetta.

Sassari, 7 — Nella propria abitazione a Villanova Monteleone è stato trovato ucciso con un colpo d'arma da fuoco l'avv. Salvatore Peppio di a. 56. Sembra trattarsi di vendetta.

Palermo, 7 — Alle 6 di ieri sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Molto panico ma nessun danno.

Provincia Romana

Grottaferrata, 7 — Con l'intervento di autorità associazioni e molto pubblico, stamane nella gran sala del Palazzo comunale ha avuto luogo la commemorazione dei concittadini caduti sul campo dell'onore. Hanno pronunciato discorsi il sindaco sig. Donadeo e l'ass. com. sig. F. Passamonti.

Alatri, 7 — Ieri alle 10 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi.

Bassanello, 7. — Nella chiesa di S. Rosaria è stata celebrata quest'oggi una solenne funzione funebre in memoria dei concittadini caduti sul campo dell'onore.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità locali e numeroso pubblico.

Frascati, 7. — La scorsa notte un fulmine si è abbattuto su una delle quattro monumentali colonne che ornano la facciata del palazzo di Mondragone. La scossa oltre alla caduta della colonna che era alta 20 metri, ha prodotto la rottura dei grandi vetri della cappella, dei saloni e di altre camere del convitto.

Il Prestito Nazionale

Bologna, 7. — La Federazione emiliana delle donne italiane, con la cooperazione della Cassa di risparmio di Bologna ha rilasciato a lavoratrici oltre duemila libretti per l'acquisto rateale di titoli da lire 97.50, e ha venduto alle medesime circa mille di questi titoli. E' da notarsi che pel secondo prestito i sottoscrittori di titoli da lire 100 furono in Bologna soltanto 500. Ora le sole donne che vivono del loro lavoro ne hanno sottoscritto e acquistati oltre 3000.

Napoli, 7 — La sottoscrizione per il Prestito nazionale ha raggiunto 85 milioni.

SPORT

LE CORSE AI PARIOLI.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916.

Iscrizioni e forfeits del giorno 7 Marzo 1916 - ore 15

Sesto giorno - Giovedì 9 Marzo.

Premio Alatri (vendere L. 2000 m. 1600). Kisimana (3000), Guli (3000) Agrascrito (3000), Niagara (2000), Santerno (3000), Teverina (3000), Montechino (3000).

Premio Maccarese (L. 2500 m. 1400). Quidam (4000), Kikuja (2000), La Vallière, Sant'Agata (2000), Teverina (3000), Flegrea (4000).

Premio Genzano (siepi vendere L. 3000. m. 3000). Gaffe (5000), Antoliva (5000), Nicoletta Pisana (2000), Varese (4000), Ismai (3000), Galimondo (5000), Henni (2000), Gitana (2000), General Ameglio (2000), Orca (5000).

Premio Magliana (hand. asc. L. 3000, m. 1200). Rimangono iscritti: Franz Hals (60), Capriolo (60), La Perla (59), Madrée II (58 ½), Ilia (58), St. Olaf (56), Gazza (54 ½), La Vallière (52).

Steeple-Chase Nazionale (steeple-chase. L. 6000. m. 3500). Rimangono iscritti: Canrobert, Ardena, Lavena, Antoliva, Mac Mahon, Colunga.

Settimo giorno - Domenica 12 Marzo.

Premio delle scuderie (L. 2500 m. 1200), Alarico, Tamburello, Woron, Pispola, La Perla, Flower Boy, Tamarindo, Motochino.

Premio Gianicolo (hand. disc. L. 3000. m. 2100). Milabro, Iberina, Tucano, Golia, Serpedonte, Quirido, Rassa, Autour, Il Falco, Albaro, Apulejo, Gallifiora, Guli, Ettore Fieramosca.

Premio Ladispoli (hand. disc. L. 3000. m. 1600). Gaffe, Milabro, Iberina, Osmaston, Serpedonte, Wedi, Guli, Imbersago, Flower Boy, Guercina, Lora, Canegrata.

Premio Orte (steeple-chase, hand. disc. L. 3500. m. 3200). Antoliva, Nicoletta Pisana, Canrobert, Moretto, Mac Mahon, Lady Beata, Colunga.

Nono giorno - Domenica 19 Marzo.

Premio Melton (L. 6000. m. 1200). Alarico, Tamburello, Woron, Osmaston, Juma, Melusina, Aquila, Bossières, Tiziana, Carraccia.

Undicesimo giorno - Domenica 26 Marzo.

Premio Ellington L. 6000. m. 2200). Ettore Fieramosca, Voi, Serpedonte, Autour, Peerless, Il Falco, Apulejo, Brunelleschi, Van Dyck.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 8 Marzo — S. Giov. di Dio (Ceneri)

Leva il sole alle 6.36 — Tramonta alle 6.5

Leva la luna alle 8.12 m. - Tramonta alle 11.19 a.

L'Ave Maria suona alle 6 ½

Sciarada indovinello.

Diviso son di segno uguale al pino

E lasciandomi inter son saccherino.

Spiegazione del gioco precedente: Quando è diviso

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 4 febbraio.

Nati 64 dei quali 2 nati morti.

Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI.

Masi Maria fu Giovanni 72 Bipi con.

Bartolomei Pietro fu Michele, 62 Petrella S. pastore cel

Angeloni Marzoca di Panfilo 14 Lenn Pierno.

Bruni Pasquale fu Luigi 74 Piglio ved

Lozzi Gaetano fu Matteo 75 Castelfidardo telegrafista ved.

De Simoni Amedeo fu Luigi 40 Velletri impieg. con.

Quarrino Lucio Paolo 25 Lama Peligna tornitore cel.

Miranda Mario di Michele 18 Benevento leg libri cel.

Tesorosi Maria fu Salvatore 70 Tivoli ved.

Nevi Teresa fu Francesco 80 Abtigliano ved.

Croci Elisa fu Francesco 47 Frascati con.

Brecchi Palmira fu Mattia 72 Ancona ved.

Pacifici Fausta fu Giuseppe 67 Roma con.

Milutin Kradovanovich 46 Belgrado impieg.

Bianchini Giovanni fu Luigi 50 Passocorvaro cuoco cel.

Fonti Giuseppe fu Giacomo 69 Vallinfreda cameriere con.

Scalzi Pia di Gaetano 42 Roma. nub.

Paoletti Anna di Fortunato 7 Roma.

Calò Rosa fu Prospero 67 Roma con.

Boccanni Pietro fu Filippo 47 Roma pensionato con.

Lattini Luisa fu Marino 66 Carreto Laziale ved.

Pollano Francesco fu Giuseppe 63 Clavesana (Cuneo) pens. co.

Peano Sergio fu Tommaso Camillo 26 Roma impieg. cel.

Nati e morti denunziati il 5 febbraio.

Nati 46 dei quali 3 nati morti.

Morti 56 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ferretti Romolo di Ferdinando 32 Roma tranviere con.

Sacl Vincenzo fu Pietro 47 Saccocorvaro bracciante cel.

Rosa Domenico fu Antonio 70 Arpino imbile con.

Passeri Gabriele fu Maturino 68 Veroli sarto con.

Posati Angelo fu Vincenzo 73 S. Marino nel Cimino imbile ved.

Tommasi Giuseppe fu Giovanni 68 Palestrina sellaio ved.

Panelliasca Rosario fu Gaetano 62 Messina nub.

Maccalusso Giovanni di Francesco 19 Frizzi bracciante cel.

Mancini Belardino fu Angelo 83 Macerata.

Emanuelli Rosa Filomena fu Francesco 58 Vetralla ved.

Cecchi Luigi fu Giovanni 40 Roma con.

Ulisse Alcibiade fu Alessandro 43 Ancona impieg. con.

Taddei Cecilia fu Giovanni 66 Roma ortolano con.

Moretti Filippo fu Antonio 60 Bisigliano bastaio con.

Tassi Domenico di Agostino 26 Roma vend. amb. cel.

Salatini Gaetano di Filippo 18 Roma imbile cel.

Pita Elia fu Natale 68 Arpino con.

Scanavan Cecilia fu Pancrazio 52 Albano ved.

Vitali Maria fu Vincenzo 80 Sora (Caserta) nub.

Pippi Anna fu Francesco 82 Roma nub.

Bichelli Elisabetta fu Luigi 79 Roma cerconra nub.

Volpi Giovanni fu Pietro 58 Roma tipografo ved.

Campellotti Santo fu Vittorio 65 Poliana.

Frapiselli Alfredo fu Tommaso 58 Roma.

Costi Guerino di Michele 30 Carbognano cocchiere.

Passiari Amato fu Luciano 46 Cuneo capitano con.

Salaroli Giovanni di Raffaele 19 Roma postino.

Gronchi Luigi fu Gennaro 89 Castel Fiorentino imbile ved.

Vergili Bernardino fu Pietro 34 Rocca Canterano ortolano cel.

Cesaroni Federico fu Raffaele 42 Ancona impieg. cel.

De Cieco Angela fu Emanuele 24 Napoli nub.

Marinola Pietro Antonio fu Sesto 67 Sora

Casella Teresa fu Domenico 73 Roma. ved.

D'Andrea Nazzareno fu Antonio 86 Albano Laz. ved.

Soeni Chiara fu Luigi 73 Roma ved.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.10	7.30	9.08	12.40 18.–	14.1? 18.53	18.30 ?.10
Pisa-Torino	2.15	8.30		12.25	18.10	21.	23.15
Foligno-Ancona	6.–		12.30	14.50	1?.35	22.30	
Firenze-Milano	9.–	4.10	14.53	19.5	18.35 e	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.–		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	13.–	18.30 e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festale		
Frascati	8.40	12.10		1?.50	20.15	21.30	festivo
Velletri-Terracina	8.30	12.40	16.17				
Velletri				20.75	festale	21.35	festivo
Fiumicino	5.4 d		7.38	12.25	16.5	18.10	
Mandela-Subiaco		5.5	13.–	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		5.45	9.55	20.30	12.– 22.16	1?.28 22.50	17.35
Torino-Pisa	7.–	8.20	9.15		16.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		1.15		10.40 d	14.20	1?.30	23.–
Milano-Firenze	0.40	9.30	1?.15	10.50	18.?	21.–	
Milano-Pisa		6.?0					
Parigi		6.40					
Castellammare A.			?0	1.35	15.–	20.10	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		1.30					
Civitavecchia	8.40	11.35			festale		
Frascati	7.15	4.50	14.?0		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.40		15.10		20.40	
Velletri	5.0						
Fiumicino	8.–	1?.?0	15.40	21.25	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.20		4.30	15.–	21.15		

d) da Fabriano — e) da Avezzano — f) da Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer*) (si effettua dal 10 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 0.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) 19.55 (*fer* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) 6.50 (da Genzano) - 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.1 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.* limitata a Marino).

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.28 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.10 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.37 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.25 — 8.26 — 8.55 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — [illegible] — 16.59 — 18.4 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9. - 17.

Arrivi - Roma 7.40 - 15.40 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

			misto festivo			
Roma p.	6.50	8 —	[illegible]	9.30	12.—	18.30
Scamb. k. 19	—.—	[illegible]	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
		misto festivo				
Tivoli	—.—	7.10	10.30	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59
Scamb. k. 19	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.55	14.23	18.—	19.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18

Arrivo a Roma 9.16 - 14.1 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenza da Roma 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18. 5.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali